

35.000 COPIE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

FORMA

MENSILE DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ - ANNO XVII - N. 3 - MARZO 2010

QUARTIERE

firenze

Mantignano-Abruzzo, un viaggio di solidarietà

La scuola dell'infanzia Ambrosoli ha consegnato giochi, libri e materiale didattico

In occasione del Natale, le famiglie della scuola dell'infanzia Ambrosoli di Mantignano/Ugnano, su invito delle insegnanti, hanno raccolto materiale didattico, giochi e libri per la scuola dell'infanzia di San Demetrio ne' Vestini, vicino ad Onna, in Abruzzo. In parte ha contribuito anche l'Oratorio delle parrocchie di Mantignano/Ugnano.

Sabato 9 gennaio, ci mettiamo in viaggio per la consegna. Siamo partiti in una piccola delegazione di genitori, insieme a Nicoletta, nostro contatto e tecnico della Regione Toscana. È stata l'esperienza di una sola giornata che ci ha visti in viaggio all'alba con la macchina carica di pacchi, di speranze e desideri. Il desiderio di ascoltare, conoscere e tendere la mano, in una vicinanza rispettosa e solidale alle persone e alle loro priorità.

Piccola cosa rispetto al faticoso percorso di ripresa del popolo abruzzese segnato dal sisma. Popolo tenace e reattivo, forte e concreto come la loro terra, orgoglioso e dignitoso. Non un lamento nel loro discorrere! Mai! Solo voglia di riprendersi la vita, per non sentirsi più ospiti in casa. Percorrendo il tratto autostradale vicino al capoluogo, l'occhio cade

subito sul centro della città, in particolare sulla cupola sfigurata della chiesa delle Santissime Anime, simbolo mediatico del sisma. Tutte le persone che abbiamo avvicinato nel corso della giornata ci hanno fatto capire quanto manchi loro la vita del centro storico, con i suoi mercati, la sua forza attrattiva, la sua rete di relazioni. Ora agli aquilani rimane solo l'opportunità di incontrarsi in qualche centro

commerciale di periferia.

Tornando al viaggio ecco raggiunta la meta, la scuola di san Demetrio. Sulla facciata, il manifesto dell'inaugurazione della cittadella scolastica, avvenuta il 19 settembre, con tutto il paese in festa per la ristrutturazione della scuola Primaria e per la nuova scuola dell'Infanzia. Segni di ripresa dopo il difficile periodo trascorso a fare

scuola nelle tendopoli.

Ad accoglierci Nadia, insegnante vicaria, disponibile e serena. Siamo nell'atrio dell'edificio preesistente ristrutturato e in sicurezza. Negli uffici si notano ancora i segni del sisma e una montagna di scatole di materiale da smistare. Dalle classi gli echi gioiosi dei bambini della

Primaria, aperta anche il sabato perché le attività sono ripartite solo al mattino. Stanno finalmente riprendendosi il loro quotidiano e la normalità, a piccoli passi, come solo i bambini sanno fare!

Incontriamo la dirigente che ci conduce nel suo nuovo ufficio, ancora privo di collegamento internet. Ci racconta del forte e vivo ricordo del 6 aprile 2009 e dell'intenso lavoro per restituire la scuola ai ragazzi, insieme al sindaco, ai volontari e ai tecnici della Protezione Civile, delle Regioni e Province italiane, insieme ai carabinieri e i pompieri. Ed ancora il ricordo degli innumerevoli gesti di solidarietà, tutti appuntati con cura in una agendina che tiene cara come l'oro perché dietro ai nomi dei donatori sono nate storie vere di amicizia, di umana solidarietà e riconoscenza. Sul mobile davanti la scrivania, la foto della sua giovane nipote, studentessa universitaria, deceduta all'Aquila. La commozione è inevitabile.



Continua a pagina 3

■ LA PROTESTA

Centinaia di senza casa: emergenza umanitaria a Firenze

Le associazioni di volontariato in pigiama davanti a Palazzo Vecchio

Come associazioni e cittadini preoccupati dei tanti senza casa e senza tetto della nostra città, oggi siamo in pigiama di fronte al Comune (l'iniziativa si è svolta il 21 gennaio scorso, ndr) per riportare l'attenzione sui dati di un'emergenza umanitaria inaccettabile in una Firenze che si dice "culla di civiltà".

Più di 500 persone senza fissa dimora vivono per strada, trascinandosi da un luogo all'altro in cerca di riparo, anche in questi giorni di freddo e pioggia; circa 200 richiedenti asilo, profughi da paesi in guerra o perseguitati politici, sono costretti a occupare edifici abbandonati; altre decine di famiglie italiane e straniere trovano nell'occupazione abusiva l'unico modo di realizzare il loro diritto alla casa, altrimenti precluso ai più poveri in un mercato immobiliare proibitivo. L'ex sanatorio Luzzi a Pratolino è occupato da anni da una comunità multietnica di cui le amministrazioni si ricordano solo per parlare di sgombero; un centinaio di rom rumeni, tra cui neonati e anziani malati, sono stati buttati letteralmente in mezzo ad una strada dopo la "bonifica" dell'area Osmatex nel comune di Sesto, senza che nessuna istituzione pubblica abbia mosso un dito per trovare loro una sistemazione. L'amministrazione di Firenze non ha

mai affrontato con impegno e in modo organico questi problemi, limitandosi a fornire qualche posto letto, riservato ai "buoni", nelle stagioni più fredde. Anzi, il Comune ha tolto ai "barboni"

e finalmente prendersi la responsabilità di un doveroso intervento?

Queste le azioni urgenti che chiediamo al Sindaco e alla Giunta: firmare un'ordinanza per l'apertura notturna



delle stazioni ferroviarie e mettere in atto altre forme di assistenza; attivarsi con il Prefetto per reperire edifici dismessi e inutilizzati dove possano essere accolti temporaneamente, anche di giorno, i tanti senza dimora della città; ripristinare la possibilità di assegnare la residenza presso le associazioni.

Chiediamo anche di cessare ogni sgombero che non preveda per gli occupanti soluzioni alternative adeguate e concordate e di accelerare la creazione di una struttura per i richiedenti asilo. Chiediamo infine per Firenze una vera politica di solidarietà,

accoglienza e convivenza civile, che non calpesti nessun diritto in nome della legalità.

Fuori Binario, Associazione Aurora Onlus, Convergenza delle Culture, Associazione Periferie al centro, Movimento di lotta per la casa, Comunità di Base dell'Isolotto, Osservazione, Centro di documentazione Carlo Giuliani, Comunità di Base delle Piagge, Cantieri Solidali, Fondazione Michelucci, PerUn'altra città, CPA Firenze sud, L'Altracittà

la possibilità di avere la residenza, costringendoli automaticamente ad una vita da invisibili, senza lavoro e senza diritti.

Nemmeno il freddo polare ha convinto il Sindaco a rispondere ai nostri pressanti appelli per tenere aperte le stazioni di notte o far montare un tendone dove poter accogliere queste persone, come già avviene in altre città, persino quelle governate dalla destra come Roma e Milano. Si aspetta forse la morte di qualcuno per poter piangere lacrime tardive

■ DIFENSORE CIVICO

Il diritto alla residenza per i cittadini senza fissa dimora

È in corso da tempo un confronto fra la Difesa civica e l'Ufficio Anagrafe in merito al riconoscimento del diritto alla residenza per i cittadini senza fissa dimora. Nel corso degli anni di attività del Difensore civico, diversi cittadini ne hanno chiesto l'intervento per vedere riconosciuto il diritto all'iscrizione nel registro dell'Anagrafe in quanto dimoranti sul territorio del Comune, pur non disponendo di un alloggio stabile.

La legge anagrafica (L. n.1228/1954) stabilisce che le persone senza fissa dimora vengano registrate nel comune dove hanno il loro domicilio, o in mancanza di questo, nel comune di nascita. La legge quindi prevede che essi scelgano liberamente dove stabilire il proprio domicilio e compito dell'Ufficiale di Anagrafe è quello di rilevare la situazione di fatto, senza preoccuparsi di problemi diversi, come quello dell'ordine pubblico, che spetta ad altre autorità tutelari.

Dai contatti che questa Difesa civica ha avuto con i cittadini, abbiamo potuto constatare come la richiesta di iscrizione anagrafica sia spesso il primo passo per l'uscita da una situazione di emarginazione sociale, costituendone altresì la condizione indispensabile, in quanto da essa deriva il godimento di altri diritti

fondamentali e inviolabili per ogni persona: il diritto alle cure, all'istruzione, al voto e, più in generale il diritto a partecipare alla vita sociale e civile del paese.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, la Giunta comunale di Firenze, con Delibera n. 1193 del 2003, ha istituito una via virtuale, via Libero Leandro Lastrucci, dal nome di colui che negli anni

'50, come direttore dell'Albergo Popolare, volle offrire ai senza tetto un ambiente dignitoso in cui essere ospitati. Nonostante questo, molti sono gli ostacoli e le obiezioni che l'Amministrazione comunale frappone alle richieste dei cittadini che si trovano in queste condizioni.

Un segnale positivo ci è pervenuto in questi giorni da parte della Direzione dei

Servizi demografici che ha preannunciato una risposta positiva alla richiesta di iscrizione nella via virtuale da parte di due cittadine che da quasi un anno vivono sul territorio del Comune di Firenze ospiti di Strutture di accoglienza, non disponendo di un alloggio proprio. Confidiamo che questo sia il primo passo verso il pieno riconoscimento del diritto all'iscrizione anagrafica per coloro che sono senza fissa dimora, così come previsto dalla legislazione nazionale.

Come si contatta il Difensore Civico

- Personalmente all'Ufficio, senza appuntamento, dal lun. al ven. dalle ore 10 alle ore 12 ed il giov. anche dalle ore 15 alle 17 (tel. 0552616043)
 - Presso le sedi U.R.P. del Comune di Firenze
 - Per posta, scrivendo a: Difensore civico Palazzo Giandonati Canacci piazza della Parte Guelfa 3 - 50123 Firenze
 - A mezzo fax al n. 0552616044
 - Via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: dif.civico@comune.fi.it
- All'istanza potrà essere allegata la documentazione eventualmente in possesso del cittadino.



DA PALAZZO VECCHIO

Servizio idrico: contatori singoli e rapporto diretto con Publicacqua

Uniformare il sistema di gestione dell'acqua a quello del gas. È quanto chiede la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Firenze che impegna il sindaco a richiedere la modifica del "Regolamento del Servizio idrico Integrato", per permettere di stipulare contratti direttamente tra singoli utenti e gestore, ponendo fine al groviglio amministrativo determinato dalla rete degli esattori.

Nel documento si chiede inoltre di valutare l'opportunità di modificare il Regolamento Edilizio, per introdurre l'obbligo di singoli contatori autonomi per ogni utenza nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni. Lo scopo è evidentemente quello di scongiurare che la morosità di un singolo utente possa comportare il distacco dell'erogazione anche per gli altri condomini, come è purtroppo accaduto in numerose circostanze.

Cittadinanza onoraria a don Ciotti

Via libera del consiglio comunale alla cittadinanza onoraria a don Luigi Ciotti. La delibera proposta dalla commissione pace è stata approvata l'8 febbraio dal consiglio comunale. Don Ciotti, originario di Pieve di Cadore, si spende da decenni in uno straordinario lavoro sociale che ha conosciuto diverse tappe ed evoluzioni, dalla fondazione del Gruppo Abele a Torino, fortemente centrato sulla lotta alle tossicodipendenze e sul disagio giovanile, alla creazione di Libera, all'inizio degli anni '90, con la formazione di un coordinamento di oltre 1.500 associazioni impegnate nell'educazione alla legalità, contro l'oppressione delle mafie e dei poteri criminali.

Per ricordare Peppino Impastato

Via libera del consiglio comunale all'intitolazione di un luogo istituzionale del Comune di Firenze a Peppino Impastato, il giovane militante siciliano ucciso dalla mafia nella notte fra l'8 e il 9 maggio 1978. Fin da giovanissimo aderì alle lotte dei contadini che subirono l'esproprio delle terre per la costruzione della terza pista dell'aeroporto; costituì poi il gruppo "Musica e Cultura" (1975) e, nel 1976, fondò "Radio Aut", un interessante esperimento di radio libera, in cui si coniugava l'esigenza di rottura culturale con la ricerca di un nuovo strumento per l'impegno politico. Proprio dall'esercizio appassionato e stringente di questa forma di critica alla cultura mafiosa locale scaturì la decisione dei boss di tappargli la bocca una volta per sempre.

Moratoria per i mutui

Accordo con le banche fiorentine per una moratoria su mutui, leasing e prestiti. Per contrastare la crescente sofferenza sociale indotta dalla crisi economica il consiglio comunale ha approvato una mozione relativa ad un protocollo con le banche fiorentine per prevedere una moratoria su mutui, prestiti e leasing contratti da famiglie disgiate e imprese in difficoltà.

■ Ex-vigilini

ASSISTENTI DEL TERRITORIO: 2.600 INTERVENTI IN 2 MESI

Oltre 2.600 segnalazioni in tre mesi, è questo il primo bilancio degli assistenti al territorio, un servizio attivato lo scorso novembre utilizzando il personale a suo tempo impiegato come ausiliari del traffico (i cosiddetti "vigilini"). I cinque quartieri cittadini sono stati suddivisi in sottosezione ognuna delle quali coperta da una persona che rimane legata a quella porzione di territorio per almeno due mesi, in modo da poter dar conto ai cittadini e ai vari reparti comunali dell'evolversi delle problematiche riscontrate. A due mesi dall'avvio del servizio sono stati eseguiti dagli assistenti del territorio numerosi rilievi di anomalie (manutenzione stradale, decoro degli arredi urbani, guasti agli impianti pubblici ecc.) quasi completamente registrati nel programma informatico OPC4 (il database con cui l'amministrazione comunale riceve e gestisce le richieste di intervento).

Le segnalazioni sono state complessivamente 2.622 così articolate: 517 provenienti dal Quartiere 1, 481 dal Quartiere 2, 364 dal Quartiere 3, 326 dal Quartiere 4 e 621 dal Quartiere 5; 313 di queste sono state inoltrate direttamente ai reparti operativi di SAS per interventi urgenti da eseguire in tempo reale. Inoltre, visto che moltissime anomalie stradali sono riconducibili ad interventi sui sottoservizi, sono in corso controlli effettuati dai tecnici comunali sui cantieri privati o facenti capo a società di gestione per accertare la presenza di interventi di ripristino non corretti. Nei soli mesi di novembre e dicembre sono state inoltrate in questo senso ben 187 intimazioni a provvedere.

■ INCONTRI

La fecondità delle controversie scientifiche

Si comincia con il duello Newton-Leibniz

Il Giardino di Archimede-Un Museo per la Matematica, il Circolo Arci Isolotto e la Sezione Soci Coop Fi-Sud Ovest ripropongono, col patrocinio del Quartiere 4, il loro sodalizio annuale dedicato alla divulgazione scientifica. Quest'anno gli incontri verteranno sulla storia e il significato delle controversie scientifiche, interpretate come un fattore di crescita e di vitalità del pensiero umano. L'impresa scientifica si caratterizza sempre come dialogo, confronto tra ambienti e scuole diverse, fino ad assumere, talvolta, la dimensione di uno scontro aperto.

Attraverso quattro esempi di rapporti tra singoli studiosi della natura, il ciclo propone un'esplorazione delle mutevoli condizioni in cui il sapere scientifico sorge e si accresce. Talora l'esplorazione, a seconda delle scelte dei relatori, seguirà da vicino i rapporti tra i singoli protagonisti degli eventi in questione; altre volte si allargherà a illuminare un più ampio scenario in cui, più che gli individui, saranno le idee le protagoniste. Ma tutti gli incontri, qualunque sia il taglio scelto, contribuiranno a illustrare un punto importante: che l'impresa scientifica ha un carattere dialettico e che, tra tutti i possibili saperi, è quella che più di ogni altro presenta una dimensione comune.

"Controversie Scientifiche. Le Grandi Dispute su idee che hanno cambiato il mondo" - Ciclo di Conferenze - Sedi degli incontri, Circolo Arci Isolotto, via Maccari 104 BiblioteCaNova Isolotto, via Chiusi.

- **mercoledì 24 marzo**
BiblioteCaNova Isolotto, ore 17,30
Niccolò Guicciardini: *Newton e Leibniz, due matematici in guerra*
- **mercoledì 31 marzo**
Circolo Arci Isolotto, ore 17,30
Paolo Rossi: *Galileo e Bacon, il libro e la selva: due immagini della natura*
- **mercoledì 14 aprile**

- BiblioteCaNova Isolotto, ore 17,30
Enrico Giusti: *Cartesio e Fermat, dalla Geometria all'Ottica: contrasti a distanza per interposta persona*
- **mercoledì 21 aprile**
Circolo Arci Isolotto, ore 17,30
Veronica Gavagna: *Tartaglia e Cardano, la disfida matematica sulle equazioni*

INFO: Leonardo Brunetti
cell. 3383769999



Segue dalla prima

Mantignano-Abruzzo, un viaggio di solidarietà

Entriamo poi nella nuova scuola dell'Infanzia. I bambini non ci sono, la scuola è vuota, deserta. Da lunedì riprenderanno le attività. Questi piccoli troveranno la bella sorpresa: libri, giochi e pennarelli andranno ad arricchire gli spazi e gli arredi. Solo il personale di custodia è presente, tra di loro una dolce signora che cede al pianto al ricordo della paura e della devastazione di quella notte. Ma da quegli stessi occhi inumiditi trapela uno sguardo di speranza e volontà di ripresa, di futuro. Ricevuto un aiuto a scaricare le scatole dall'auto, facciamo un giro per tutta la scuola, bella, nuova e decorosa! Dai finestrini che illuminano ampiamente il salone, scorgiamo il giardino, nuovo anch'esso. Fino a questa estate, al posto dei giochi c'era la tendopoli-scuola. Confinanti al giardino si vedono le prime abitazioni in legno.

Il pranzo ci è stato gentilmente offerto da una stupenda famiglia, conosciuta da Nicoletta. Tutti i componenti si sono prodigati, instancabili, al lavoro di emergenza e al volontariato come supporto ai tecnici per le mappature della zona, l'inserimento dati e altro. Con loro abbiamo

chiacchierato tre ore su tutto quello che può scaturire da un evento del genere, compreso purtroppo chi tenta di speculare sul dolore e sulle tragedie, invece di ricorrere alla ricerca del bene comune dando risposte alle priorità, che poi sono l'unica cosa che conta sul serio.

L'emergenza, conducendo tutti quanti a lavorare fianco a fianco, ha attutito le diversità, ha portato unità solidale e la nascita di forti legami con nuove persone venute da ogni dove. Dalla devastazione sorgono, quindi, nuovi orizzonti e uno sguardo a un futuro di speranza e ricostruzione, materiale e morale.

Abbiamo ascoltato tanto, tanto da comprendere che il dolore è dolore, ovunque e sempre, ed ogni uomo perso, o colpito nella sua dignità, merita rispetto e partecipazione sincera.

Fabiola Cheli

■ RAPPORTO

Immigrati irregolari: una detenzione senza colpa

“Medici senza frontiere” sui centri di espulsione

Da tempo si discute sulla necessità di attrezzare anche in Toscana un Centro di Identificazione e Espulsione (CIE) per gli immigrati. Medici Senza Frontiere, la nota organizzazione internazionale che si occupa del sostegno socio-sanitario nelle situazioni di maggior disagio, ha presentato un rapporto dettagliato su queste strutture e ci è sembrato utile pubblicarne una piccola sintesi per fornire ai nostri lettori qualche strumento di comprensione in più in una materia così complessa e delicata.

Questo rapporto è frutto di un'indagine svolta da Medici senza Frontiere (MSF)-Mission Italia, sulle condizioni socio-sanitarie, lo stato delle strutture, le modalità di gestione, gli standard dei servizi erogati e il rispetto dei diritti umani nei centri di identificazione ed espulsione (CIE) per migranti senza permesso di soggiorno, nei centri di accoglienza per richiedenti asilo e migranti (CARA) e nei centri di accoglienza (CDA)...

Nell'autunno del 2008 due equipe di MSF composte da dottori, infermieri, operatori sociali e mediatori culturali hanno visitato 21 centri tra CIE, CARA e CDA disseminati sul territorio nazionale. Nella prima metà del 2009 si sono verificati, tuttavia, due eventi che hanno ulteriormente modificato lo scenario: l'estensione da 2 a 6 mesi del periodo massimo di trattenimento all'interno dei CIE e la brusca interruzione degli arrivi di migranti sulle coste

meridionali via mare, principale canale di approdo dei richiedenti asilo in Italia nel 2008 e quindi degli ospiti dei CARA e dei CDA, in seguito agli accordi tra il Governo italiano e quello libico. MSF ha quindi deciso, nell'estate del 2009, di entrare nuovamente nei centri a distanza di un anno, in un ampio campione di 14 centri in totale, per verificare se gli enti gestori dei CIE si fossero adeguati per calibrare l'organizzazione e l'erogazione dei servizi in vista dei nuovi termini di trattenimento e per accertare se persistessero le condizioni di grave sovraffollamento registrate in precedenza.

Analizzando i dati raccolti nelle visite condotte nel 2008 e nel 2009, nonostante alcuni miglioramenti soprattutto nella qualità degli edifici, è emersa una condizione non molto dissimile da quella riscontrata nel primo rapporto del 2003. Permangono numerosi fattori di malfunzionamento ed episodi di scarsa tutela dei diritti fondamentali a prescindere dall'ente gestore. Sono emersi in particolare: la mancanza di protocolli d'intesa che stabiliscano i rapporti tra i centri e il Sistema Sanitario Nazionale, l'insufficiente assistenza sanitaria, legale, sociale e psicologica, i diffusi segnali di profondo malessere tra i trattenuti con conseguenti episodi di autolesionismo, risse, rivolte. Del resto, nono-

stante le profonde differenze funzionali e organizzative tra CIE e CARA/CDA, in questi luoghi convivono in condizioni di promiscuità, persone con storie e percorsi molto differenti, con esigenze altrettanto diverse e spesso appartenenti a categorie vul-

e specializzati, dalla rigida centralizzazione dell'intera gestione nelle mani dei singoli enti, nonché dalla scarsa trasparenza verso l'esterno... I servizi sanitari nei centri, in particolare, sono impostati per offrire un'assistenza sanitaria di primo soccorso

e sistematizzazione dei dati sanitari, né linee guida comuni di riferimento. In altri termini ogni ente gestore appronta come meglio crede il servizio sanitario, rispondendo esclusivamente alle osservazioni della Prefettura, che non dispone, tuttavia, di

competenze specifiche in ambiti cruciali come quello sanitario e psicologico...

Dall'analisi dei dati raccolti nelle visite condotte nell'inverno del 2008 e nell'estate del 2009, emerge l'inattuabilità di un'adeguata gestione dei diversi bisogni dei trattenuti in strutture in cui sono internate persone con storie e percorsi estremamente dissimili per un periodo non definibile a priori, per via delle espulsioni che possono avvenire in tempi differenti. In tale contesto pare inverosimile articolare un'ideale pianificazione e realizzazione di interventi di assistenza, sostegno e protezione in qualsiasi ambito (del resto, nessun ente gestore ipotizza di modificare le modalità di erogazione dei servizi in vista dell'allungamento del periodo massimo di detenzione da 2 a 6 mesi).

Un limite strutturale che può essere anche alle origini dell'elevato livello di tensione e malessere all'interno dei centri. Ne sono la riprova le testimonianze dei trattenuti e le numerose lesioni che si procurano, il frequente ricorso che fanno alle strut-

ture sanitarie e ai sedativi, i numerosi segni di rivolte, incendi dolosi e vandalismi e le notizie di cronaca di suicidi, tentati suicidi e continue sommosse. Una tensione che non appare semplicemente legata alla condizione di detenzione ai fini del rimpatrio, ma, anche, al senso di ingiustizia vissuto dai trattenuti nel subire una limitazione della libertà personale pur non avendo commesso reati, e di essere detenuti in luoghi, inoltre, incapaci per loro natura di trattare adeguatamente i bisogni fondamentali come salute, orientamento legale, assistenza sociale e psicologica...

Per concludere, nonostante le recenti riforme normative in materia di prima accoglienza dei richiedenti asilo, sembrano ancora pienamente attuali gli auspici contenuti nel rapporto della Commissione De Mistura di superare l'accoglienza in grande scala concentrata in poche ampie strutture per giungere a un impianto caratterizzato, sull'esempio dell'attuale Sistema di protezione (SPRAR), da mini progetti di accoglienza diffusi sull'intero territorio nazionale, secondo una logica di decentramento e policentrismo. Un sistema dove gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" seguendo una logica di governance multilivello inserita nel contesto locale.



nerabili, quindi bisognose di assistenza specifica.

Nel complesso la gestione dei centri per migranti, nonostante siano stati istituiti ormai da più di un decennio, sembra ancora ispirata da un approccio emergenziale e in larga parte lasciata alla discrezionalità dei singoli enti gestori. Un'impostazione desumibile dall'assenza di linee guida per la gestione dei centri redatte a livello centrale, di attività sistematiche di controllo di organismi terzi

e reattiva, (come previsto dal Capitolato d'appalto del Ministero dell'Interno), e non vi sono responsabilità specifiche da parte delle autorità sanitarie pubbliche. Nei centri, quindi, le Aziende Sanitarie Locali non hanno alcun ruolo di verifica della qualità dei protocolli e dei presidi sanitari adottati, dei livelli igienici e di vivibilità degli ambienti, nonché delle condizioni sanitarie. Inoltre non esistono criteri omogenei di valutazione, raccolta

INFO: Medici senza Frontiere www.medicisenzafrentiere.it

■ SALUTE È BENESSERE

Farmaci e alimenti: corso di formazione in retta di arrivo

Nella sede dell'Humanitas, via di San Bartolo a Cintoia, gli esperti del gruppo "Salute è Benessere" stanno incontrando esponenti di Associazioni sociali, sportive, religiose, culturali del Q.4 per affrontare con loro l'uso consapevole di alimenti e farmaci e le loro interazioni. La finalità del corso è piuttosto ambiziosa: formare volontari preparati a svolgere attività di sensibilizzazione per incontri con la popolazione, affiancando gli esperti del gruppo "Salute è Benessere". Abbiamo studiato l'importanza per la salute di una corretta alimentazione come pure l'uso appropriato dei farmaci e le loro interazioni sia con altri farmaci che con alimenti; abbiamo anche messo a punto le tecniche per una comunicazione efficace e i vari vantaggi dell'attività motoria che rendono inutile l'uso di integratori alimentari e dei farmaci di automedicazione.

Tutte queste occasioni hanno dato l'opportunità di far emergere false convinzioni, scaturite dal martellamento di una pubblicità spesso fuorviante, in special modo quella televisiva, ma con la messa a fuoco e l'approfondimento di certi aspetti della vita quotidiana stiamo diventando più accorti, critici e consapevoli a tutto vantaggio della nostra salute.

Inoltre alcune Associazioni stanno organizzando degli appuntamenti mirati per rispondere ad alcune domande cruciali. Qualche esempio? Perché gli integratori alimentari non sono sostitutivi di

una dieta variata? Conservazione degli alimenti: quali procedimenti adottare e quali additivi evitare?

Mariella, Elena, Milena, Patrizia, Paola Associazione sportiva culturale Essere

INFO: [Marcello Matteini 3203733117](mailto:Marcello.Matteini@comune.fi.it)
marcmatteini@yahoo.it

[Andrea Forconi 0552287823 - a.forconi@comune.fi.it](mailto:Andrea.Forconi@comune.fi.it)

Proseguono le passeggiate nel verde

Il secondo sabato di ogni mese proseguono le passeggiate di trekking urbano promosse dal Gruppo Salute è Benessere, in collaborazione con le commissioni consiliari Sport e Ambiente Q.4. Alcuni membri dei Gruppi Escursionistici de Le Torri e di San Bartolo accompagnano i cittadini interessati attraverso un itinerario "verde", lontano dal rumore e dal traffico, per scoprire le bellezze del territorio. Sabato 13 febbraio finalmente

si è mostrato il sole, dopo tanto freddo! Partecipanti numerosi: circa 65 (almeno alla partenza) con 4 cani. Tutti soddisfatti. Almeno tre quarti di loro hanno fatto il percorso lungo (10 km) e molto fangoso, senza lamentarsi. Alla confluenza della Greve con l'Arno gli escursionisti hanno incontrato, con grande gioia, un folto gruppo di trampolieri (aironi, nitticore ecc.).

Il prossimo appuntamento è in programma sabato 13 marzo, ore 9,30, davanti a Villa Vogel. Iniziative successive già programmate: 10 aprile, 8 maggio.

Per visionare i percorsi si può avvalersi del web, grazie alla pagina del Gruppo Ambiente Trekking Le Torri (G.A.T.TO.) cliccando poi su Trekking urbano nel Q.4.

INFO: Ufficio Promozione alla Salute [tel. 0552287823 a.forconi@comune.fi.it](mailto:a.forconi@comune.fi.it)



Provincia

I NUMERI DELLA CRISI

In occasione del Consiglio provinciale del 10 febbraio sono stati resi noti alcuni dati sulle crisi aziendali attualmente in corso. Numeri che parlano da soli e ci fanno capire la gravità del periodo che stiamo attraversando. Fra l'altro, l'elenco è ovviamente parziale e non tiene conto di uno stitilicidioso quotidiano di perdite di posti di lavoro nella rete delle piccole e piccolissime imprese o nelle aziende a conduzione familiare.

Piana

Decoritalia-Calenzano: 84 licenziamenti
Gkn-Campi Bisenzio: 280 in cassa integrazione

Empolese-Valdelsa

Fubiofin-Gambassi Terme: 27 licenziamenti
Silla Lamiere-Fuvecchio: 13 licenziamenti

Valdarno

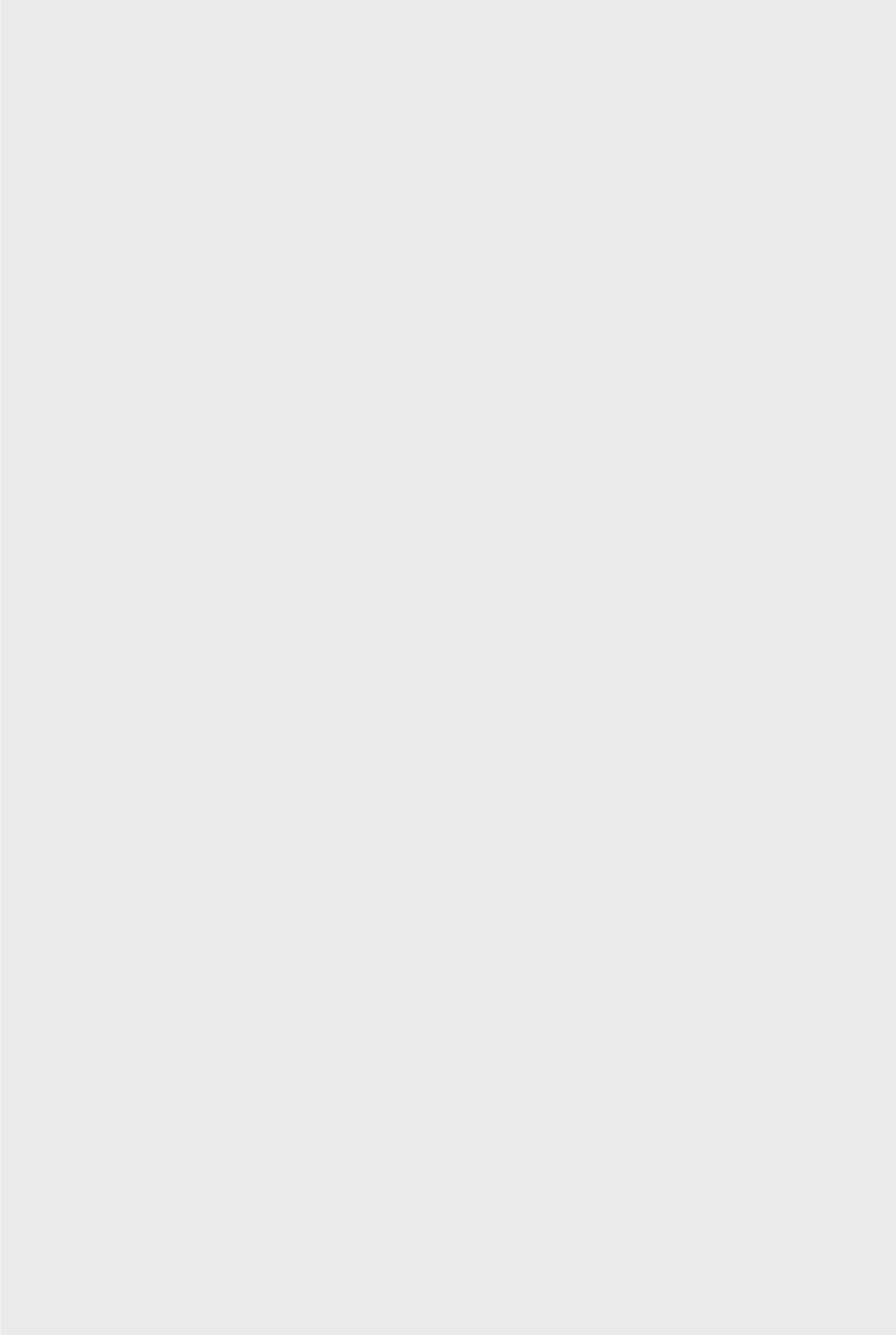
Sims-Reggello: 120 in cassa integrazione

Mugello

Fondic-Barberino Mugello: 37 licenziamenti
Mugellocave-Barberino Mugello: 34 licenziamenti
Lametal-Barberino Mugello: 7 lavoratori senza stipendio
Altari Spa-Barberino Mugello: 13 cassa integrazione in deroga
Edison Giocattoli-Barberino Mugello: 20 in cassa integrazione
Calvin Klein-Barberino Mugello: 130 licenziamenti
Coop. Scalpellini-Firenze: 30 licenziamenti
Sopram Borgo San Lorenzo: 7 licenziamenti
Sabo-Vicchio: 24 in cassa integrazione
Pelletteria Leonardo-Vicchio: 20 licenziamenti

Firenze

Seves: 135 in cassa integrazione
Centro Leasing: 100 esuberi
Findomestic: 130 esuberi
Villa Cherubini: 72 in cassa integrazione



■ UN LIBRO DA NON PERDERE

Firenze, crocevia di culture

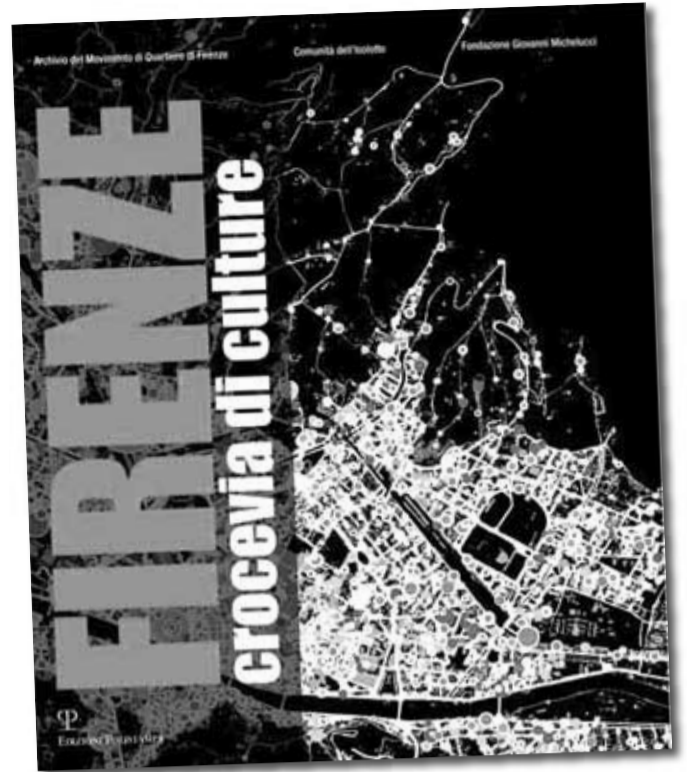
Un ruolo da riconquistare in tempi di intolleranza e di attenuazione della democrazia

21 gennaio. Alla Sala degli Affreschi del Consiglio Regionale si presenta il libro "Firenze, crocevia di culture". Si tratta di un'opera davvero interessante e originale cui hanno lavorato tre soggetti di grande rilievo nel panorama culturale della città: la Fondazione Michelucci, la Comunità dell'Isolotto e l'Archivio del Movimento di Quartiere. La pubblicazione si propone di offrire una sorta di mappa di luoghi e di persone capaci di rappresentare valori e passaggi salienti della storia fiorentina. Attraverso queste pagine veniamo in contatto con figure cruciali della politica (Giorgio La Pira, Piero Calamandrei, Teresa Mattei, Fioretta Mazzei, Enzo Enriques Agnoletti), della religione (don Facibeni, il cardinale Dalla Costa, don Milani, padre Balducci), della cultura (Eugenio Garin, Ernesto Ragionieri, Cesare Luporini, Vasco Pratolini, Romano Bilenci, Mario Luzi, Fosco Maraini, Sebastiano Timpanaro, Giovanni Michelucci, Giorgio Spini), conosciamo i loro luoghi, le loro azioni,

i percorsi vitali che hanno contribuito a costruire. Una notevole parte del libro documenta la presenza in città delle diverse confessioni religiose (dai cattolici ai valdesi, dagli ortodossi agli ebrei, dai musulmani ai buddisti), fornendoci la misura di quanto Firenze sia stata davvero un grande crocevia non solo commerciale e mercantile ma anche spirituale. Particolare attenzione è dedicata infine ai movimenti sociali, considerati giustamente come il vero motore sotterraneo della storia fiorentina, dai Ciompi a Savonarola, dalla resistenza fino alle lotte popolari per la casa, la scuola e i servizi sociali negli anni '60 e '70. Per arrivare ai giorni nostri, con la grande lezione di civiltà e tensione democratica del Forum Sociale Europeo del 2002. Interessanti (e tutt'altro che scontati) gli interventi che hanno accompagnato la presentazione del volume. Il presidente della Giunta regionale, commentando la crisi degli attuali modelli di vita urbana ha visto la città moderna come schiacciata

dalla falsa antinomia fra globalizzazione e individualismo che penalizza inevitabilmente tutti gli aspetti comunitari del vivere, a cominciare dalle città. "Per reazione a questo si tende a riscoprire il territorio nella sua dimensione etnica e di sangue mentre occorrerebbe tornare a viverlo innanzitutto come luogo di incontro e di responsabilità condivisa". Moreno Biagioni (Archivio del Movimento di Quartiere) si è riallacciato alla stretta attualità denunciando il brutale sgombero della Osmatex (oltre 70 persone mandate via senza una soluzione alloggiativa, ndr) e elogiando il ruolo svolto dalla Chiesa Valdese nell'accoglienza degli sfollati. "La stagione della partecipazione - ha sottolineato amaramente Biagioni - è oggi spianata dalla violenza reazionaria e dalla mistica della sicurezza. I valori di cui parliamo nel libro vanno dunque riappropriati e reinventati". Alessandro Margara (Fondazione Michelucci) ha parlato dell'emergenza

carceraria e delle allucinanti condizioni di vita negli istituti di pena. Una cartina di tornasole della civiltà giuridica di un popolo, da cui usciamo decisamente con le ossa rotte e con tanta vergogna. La storica Adriana Dadà ha analizzato la città come tessuto di relazioni, individuando nel ruolo delle donne e nel loro protagonismo una delle chiavi della trasformazione sociale. Enzo Mazzi (Comunità dell'Isolotto) ha invitato a leggere il territorio non come luogo di consumismo turistico ma come sedimentazione di memoria, competenze e saperi. Anche le amministrazioni locali dovrebbero fare di più contribuendo a fornire delle chiavi di lettura in tal senso. Un esempio? "Nelle guide e nelle indicazioni turistiche e artistiche non c'è niente che metta in relazione il David di Michelangelo con la storia degli oppressi e con la vicenda della repubblica fiorentina stroncata dalla reazione dei Medici - ha sottolineato Mazzi -. Eppure fu questo il senso profondo di quell'opera straordinaria.



Le istituzioni dovrebbero introdurre nei luoghi della città anche elementi di interpretazione storico-critica". Fra gli interventi del pubblico sono risaltate le parole di un cittadino iraniano che forse meglio di ogni altro ha sintetizzato il succo della serata: "Sono arrivato qui da studente, 40 anni fa, e non mi sono mai sentito straniero. Oggi sono fiorentino a tutti gli effetti, senza aver smesso per questo la mia identità originaria. Eppure oggi il clima è

cambiato, più pesante. E mi arrabbio quando mi dicono che io sono sempre stato 'trattato' bene, perché io non voglio essere 'trattato'. Voglio solo il rispetto della mia storia, della mia identità complessa. E per lo stesso motivo vi chiedo di sostenere la rivoluzione 'verde' e nonviolenta contro il regime che oggi schiaccia il nostro paese, l'Iran".

(G.V.)

INFO: Fondazione Giovanni Michelucci, via B. Angelico 15 - Fiesole (Firenze) <http://www.michelucci.it> - fondazione.michelucci@michelucci.it

■ DECALOGO ECOLOGICO EUROPEO

Il manuale del riciclatore-riutilizzatore

Consigli pratici per abbattere rifiuti ed emissioni serra

Proponiamo un decalogo di buone pratiche prodotto durante la settimana europea per la riduzione dei rifiuti che si è tenuta dal 21 al 29 novembre.

Compra prodotti sfusi e non confezionati; usa borse riutilizzabili (ceste, scatoloni o cassette per fare la spesa) evitando gli shopper in plastica; riutilizza fogli già scritti su di un lato per ulteriori appunti e, in ufficio e a casa, non stampare un documento se non è strettamente necessario; bevi l'acqua del rubinetto; usa i pannolini lavabili per bambini; ricarica le cartucce esaurite di stampanti e fotocopiatrici; acquista elettrodomestici con parti sostituibili; riutilizza gli scarti organici come concime per il giardino, facendo il compostaggio; passa gli abiti che non metti più in famiglia e tra gli amici, oppure portali presso le associazioni che li raccolgono; compra mobili o vestiario nei negozi o mercati dell'usato; non usare fazzoletti in carta, tovaglioli in carta ecc. Ricorda che un acquisto, per essere davvero sostenibile, deve essere: necessario, durevole, fatto con materiale riciclato, con poco imballaggio, deve favorire il risparmio energetico, essere biologico, "equo e solidale", prodotto localmente, senza sfruttamento dei lavoratori.

Utilizzare di nuovo cose già usate invece di buttarle via

Ogni volta che gettiamo qualcosa proviamo a porci la domanda: "Posso riutilizzarla in qualche modo?" Magari non tutto sarà recuperabile, ma una parte sì! Riutilizzare significa anche riparare. Se mi si rompe qualcosa, ecco la domanda giusta: "Posso riparare o far riparare questo oggetto?". Riutilizzare significa anche pensare se c'è qualcuno cui il mio oggetto può ancora servire.

Fare il compostaggio domestico

Significa smaltire in proprio la frazione organica dei rifiuti attraverso un processo naturale che consente di ricavare un buon ammendante per terreni e vasi. Tutti coloro che hanno un giardino, un orto o comunque un pezzo di terra più o meno ampio hanno la possibilità di attuare questa pratica. Ecco cosa possiamo compostare: avanzi di cucina (residui di frutta e verdura, bucce, fondi di caffè ecc.); scarti di giardino e orto (sfalci di prati, foglie secche, fiori appassiti, gambi); altri materiali biodegradabili (segatura e trucioli da legno non trattato).

Bevi l'acqua del rubinetto

L'Italia è tra i maggiori consumatori di acqua minerale in bottiglia al mondo, 8 volte la media mondiale. Questo significa: oltre 1 milione di tonnellate di anidride carbonica (CO2)



emessa ogni anno per la produzione e il trasporto di bottiglie di plastica; produciamo circa 6 miliardi di bottiglie di plastica ogni anno che costano all'ambiente e alle nostre tasche! Perché bere l'acqua del rubinetto? Perché le acque in bottiglia hanno limiti di concentrazione di inquinanti (arsenico, nichel, vanadio) meno restrittivi di quelli previsti per le acque potabili; perché per le acque pubbliche le analisi complete vengono effettuate pressoché quotidianamente, mentre per le acque minerali in media ogni cinque anni; perché è in genere buona, sicura e costa molto meno di quella in bottiglia.

Se trovi che l'acqua del rubinetto non sia buona, ecco un consiglio: versa l'acqua in una brocca, lasciala riposare, aggiungi una goccia di limone (facilita l'evaporazione del cloro), mettila poi in frigorifero e servila a 10°-12°. Sarà una sorpresa!

Consigli per una spesa sostenibile

Scegli di acquistare la frutta e la verdura a peso evitando così le numerose confezioni in polistirolo e cellophane; i salumi e i formaggi al banco così da non comprare insieme anche le vaschette in plastica; la carne e il pesce al banco, riducendo così gli imballaggi attorno ai prodotti; pasta e riso in confezioni di cartone; le uova in confezioni di cartone; le confezioni "formato famiglia", evitando le confezioni monodose.

Borse di plastica addio!

Nel mondo si consumano dai 500 ai 1000 miliardi di sacchetti di plastica ogni anno; in Europa 100 miliardi, in Italia circa 15 miliardi. La media del consumo di sacchetti di plastica pro capite si aggira, nei paesi industrializzati, tra i 200 e i 500 pezzi all'anno. Sostituendo i normali sacchetti di plastica con altri sacchetti riutilizzabili si eviterebbe di disperdere nell'ambiente 1 milione di tonnellate di plastica all'anno, si risparmierebbero 700 mila tonnellate di petrolio e si ridurrebbero le emissioni di CO2 di 1,4 milioni di tonnellate. A partire dal 2011 in Italia i sacchetti di plastica saranno banditi su tutto il territorio nazionale. Proviamo ad abituarci a fare la spesa con borse riutilizzabili sin d'ora, faremo bene all'ambiente e arriveremo preparati al cambiamento!

Prodotti sfusi e alla spina

Negli ultimi anni stanno aumentando nei supermercati e nei negozi i punti in cui è possibile acquistare prodotti sfusi e alla spina: latte, acqua, vino, pasta e altri alimenti, detersivi e detergenti per la persona ecc. Il meccanismo è sempre lo stesso ed è molto semplice: portarsi il proprio contenitore da casa e riempirlo con il prodotto che ci serve.

INFO: www.ewwr.eu
www.menorifuti.org



■ **TARIFE AGEVOLATE PER L'ACQUA**

Publiacqua ha varato lo scorso luglio un nuovo regolamento sulle agevolazioni tariffarie per il servizio idrico. In base a questo provvedimento hanno diritto alle agevolazioni le famiglie che presentano un indicatore di situazione economica (ISEE - il cosiddetto redditometro) inferiore a **9.589,95 euro**, un limite elevabile a **11.962,40 euro**, qualora il nucleo familiare sia composto da almeno 5 persone oppure in caso di presenza di familiari che necessitano di abbondante uso di acqua per motivi terapeutici. In tutti questi casi si ha diritto a un rimborso annuale pari all'importo di 20 metri cubi d'acqua per ciascun componente del nucleo familiare.

Per accedere a queste prestazioni agevolate occorre presentare la certificazione ISEE e inoltrare un'apposita domanda. La documentazione può essere richiesta direttamente a Publiacqua spa, via Niccolò da Uzzano 4 (orario: dal lunedì al venerdì, ore 8.30-12.30; giovedì, anche apertura pomeridiana, ore 15-17) oppure agli Uffici Relazioni con il Pubblico dei 49 comuni che si avvalgono dei servizi gestiti da Publiacqua (per il Q.4 l'Urp di riferimento è quello di Villa Vogel).

Si può anche spedire la richiesta per posta (raccomandata A/R) indirizzando a Publiacqua, via Villamagna 90/c, 50100 Firenze. La presentazione della domanda va effettuata dal 1° gennaio al 30 aprile di ciascun anno.

INFO: Numero Verde Publiacqua 800238238

■ **BOLLETTE MENO CARE PER FAMIGLIE CON 4 FIGLI**

Scade il 15 marzo il termine per la presentazione delle autocertificazioni per ottenere l'abbattimento dei costi delle bollette dell'acqua per uso domestico per le famiglie toscane con almeno 4 figli. Modello per l'autocertificazione e le informazioni sono disponibili presso l'Urp della Regione e presso gli Urp del Comune di residenza. Potrà essere scaricato anche dai seguenti siti: www.regione.toscana.it/urp, www.famiglienumerose.org, www.ancitoscana.it. Sugli stessi siti, presso gli Urp o telefonando al numero verde dell'Urp della Regione (800860070 e 800881515 per non udenti), si potranno richiedere tutte le informazioni necessarie. La domanda va spedita per posta o fax (numero 055.282182) alla Cispel Confservizi Toscana, via Giovanni Paisiello 8, 50144 - Firenze oppure consegnata anche di persona agli uffici della Cispel (aperti da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13).

INFO: Numero Verde 800860070

■ **I DIPENDENTI DEL QUARTIERE NON VENGONO A CASA. OCCHIO ALLE TRUFFE**

Sono giunte, specie dalla zona Argingrosso-Cintoia, alcune segnalazioni di persone che si presentano nelle case qualificandosi come personale del Quartiere. Si tratta sicuramente di malintenzionati, che non hanno niente a che vedere con il Quartiere e con le sue attività.

■ **BUONI VACANZE PER SOGGIORNI IN STRUTTURE CONVENZIONATE**



I Buoni Vacanze Italia (BVI) vengono messi a disposizione di tutti i soggetti pubblici o privati che vogliono favorire l'accesso al turismo delle categorie più deboli. I Buoni Vacanze Italia sono un titolo di pagamento immediatamente spendibile presso le aziende turistiche o di servizio al turismo che hanno

sottoscritto un contratto di convenzione e che quindi sono presenti nella Guida BVI on-line. I Buoni Vacanze Italia possono circolare solo in Italia, sono utilizzabili solo fuori dal Comune di residenza e recano riportata una data di scadenza. BVI consente inoltre di beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge 135/2001, in proporzione al reddito e al numero dei componenti del nucleo familiare. I servizi turistici a tariffe o prezzi scontati potranno essere ottenuti dal titolare, dietro presentazione e consegna dei relativi buoni vacanze all'operatore turistico convenzionato, dando prova della propria identità. La lista delle strutture turistiche convenzionate può essere consultata sulla Guida BVI Strutture Convenzionate.

INFO: www.buonivacanze.it

■ **BONUS GAS: DOMANDE ENTRO IL 30 APRILE PER LA RETROATTIVITÀ 2009**

Il bonus prevede uno sconto annuo del 15% circa sulla bolletta del gas naturale a seconda della numerosità della famiglia e del tipo di consumo, con riduzioni che possono arrivare fino a 160 euro per le famiglie fino a quattro componenti, mentre le famiglie numerose, con più di tre figli, potranno ottenere una riduzione fino a 230 euro. Il bonus ha valore retroattivo a tutto il 2009, per le domande presentate entro il 30 aprile 2010. Per fare domanda, occorre essere titolari di un contratto diretto di fornitura del gas e di un ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) non superiore a 7500 euro; in caso di 4 o più figli a carico il valore ISEE è elevato a 20.000 euro. Hanno diritto al bonus anche quei clienti finali presso i quali vive un ammalato grave, con necessità di usare macchine elettromedicali per il mantenimento in vita. In questi casi, il valore del bonus per il 2009 è di 144 euro.

Per maggiori informazioni visitare i siti www.autorita.energia.it; www.sviluppoeconomico.gov.it; www.bonusenergia.anci.it; oppure chiamare il call center al numero verde 800166654 (ore 8-18, lunedì-venerdì).

I cittadini del Q.4 in possesso dei requisiti richiesti possono rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di Villa Vogel, via delle Torri 23, tel. 0552767120, per prendere un appuntamento finalizzato al perfezionamento della pratica.

■ **RICONSEGNA DEI TESSERINI VENATORI**

La stagione venatoria si è ormai conclusa e pertanto i cacciatori devono provvedere alla restituzione dell'apposito tesserino. La riconsegna dovrà essere effettuata, **entro il 20 marzo**, presso lo stesso ufficio dove a suo tempo si è ritirato il tesserino (per i cittadini del Q.4 la sede di riferimento è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Villa Vogel, via delle Torri 23, tel. 0552767120). I cacciatori che hanno ritirato il tesserino in piazza Artom dovranno invece rivolgersi all'Ufficio Caccia della Polizia Amministrativa, piazza Artom, 18.

■ **BANDO PER RITRATTISTI DI STRADA**



Novità in vista per l'attività di pittore-ritrattista nelle strade e nelle piazze del centro di Firenze. L'Assessorato allo Sviluppo economico ha indetto due nuove procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione delle postazioni su suolo pubblico, per il biennio 2011-2012. I due bandi riguardano l'attività pittore ritrattista ordinario e l'attività di giovane pittore-ritrattista. I fac-simili delle

domande sono in distribuzione all'ufficio sportello per il pubblico della Direzione Sviluppo Economico, agli uffici relazioni con il pubblico del Comune di Firenze (Urp) o potranno essere scaricate all'indirizzo internet: www.comune.fi.it, sezione amministrazione. Le domande dovranno essere spedite entro e non oltre l'11 marzo 2010 a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a: **Direzione Sviluppo Economico del Comune di Firenze, P.zza Artom 18 - 50127 Firenze.**

■ **PERINEO: RIPRENDONO GLI INCONTRI AL DISTRETTO DI VIA CHIUSI**

Il 12 marzo ricominciano i corsi di ginnastica perineale, per un totale di otto incontri, presso il distretto sanitario di via Chiusi. Il perineo è un insieme di muscoli e legamenti che sostengono la vescica, l'utero, il retto e tutti i visceri addominali. Permette di portare a termine la gravidanza sostenendo il peso dell'utero, consente il passaggio del neonato al momento del parto, regola la chiusura e l'apertura degli sfinteri e della vagina. Insomma, qualcosa di molto importante per la qualità della vita delle donne a tutte le età ed è per questo che va tenuto in buono stato e ben curato.

Le iscrizioni si effettuano presso il Circolo ARCI Isolotto, via Maccari 104 tel. 055.780070.

■ **DISAGIO FAMILIARE: COME SBROGLIARE IL BANDOLO**



Come genitori ci troviamo sempre più spesso di fronte a conflitti e situazioni di disagio che coinvolgono noi e i nostri figli, il più delle volte senza riuscire ad elaborarne il significato.

Il Bandolo è il centro del Q.4 che offre consulenza per il disagio familiare. Le operatrici del Bandolo si confrontano da anni con le problematiche, i dubbi e le incertezze cui le famiglie vanno incontro in una realtà sociale sempre più complessa; il tentativo è quello di fornire delle risposte basate sulla consapevolezza delle fragilità e dei limiti di ciascuno, presupposto indispensabile per costruire forme di auto-stima, responsabilizzazione individuale, valorizzazione delle risorse personali.

"Il Bandolo", via Assisi 20, è aperto con i seguenti orari: martedì, ore 12-18, venerdì, ore 11-17. Al servizio si accede gratuitamente, previo appuntamento telefonico, tel. 0557331697. La segreteria telefonica è attiva 24 ore su 24. Lasciando un messaggio ed un recapito telefonico, le persone saranno ricontattate dalle operatrici.

■ **RETE DI SOLIDARIETÀ**

La Rete di Solidarietà è una struttura che tutto l'anno entra in contatto con gli anziani del Q.4, mettendosi in ascolto dei loro eventuali problemi economici, socio-culturali, familiari e affettivi. La Rete, resa possibile dal supporto di un consistente numero di associazioni operanti sul territorio, fornisce gratuitamente una serie di significativi ausili quali: piccole commissioni, disbrigo di pratiche, acquisto di farmaci, acquisto della spesa, compagnia domiciliare, uscite per passeggiate e accompagnamenti vari, informazioni e orientamento per l'accesso ai servizi. Il numero necessario per attivare i servizi della Rete è 0557877776.

Rete di Solidarietà Q.4, via Assisi 20, tel. 0557877776

■ **RIFIUTI INGOMBRANTI, ECCO COME SI FA**

Ci lamentiamo spesso per il degrado in cui versano le nostre strade senza renderci conto che in molti casi siamo proprio noi a crearlo. Basta fare una passeggiata nelle vie del quartiere per vedere tanti rifiuti ingombranti abbandonati per la



strada o vicino ai cassonetti (computer, materassi, sedie, damigiane, poltrone, reti per i letti ecc.). Non è certo un bello spettacolo quello che si presenta ai nostri occhi. Qualche cittadino di buona volontà ha attaccato addirittura cartelli per pubblicizzare il servizio gratuito del Quadrifoglio, ormai in piedi da tanti anni e pienamente funzionante. Perché non usufruirne? La raccolta dei materiali ingombranti è uno dei servizi essenziali

per i cittadini. Quadrifoglio si è organizzato per rispondere efficacemente a richieste sempre più numerose: **basta prenotare il servizio al numero 0553906666** (per le famiglie) attivo dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17,30 oppure inviare una mail all'indirizzo quadrifoglio@quadrifoglio.org. Verrà dato un appuntamento per il ritiro, entro un breve periodo di tempo, in modo che gli ingombranti possano restare il minimo indispensabile per strada. Allo stesso numero e allo stesso indirizzo e-mail possono essere segnalati anche gli ingombranti abbandonati.

INFO: numero verde Quadrifoglio 800330011 - www.quadrifoglio.org.

■ **Asili Nido**

Iscrizioni anche on line entro il 7 maggio

Per i nati dal 1° settembre 2009 al 31 maggio 2010 sono prorogate fino al 1° giugno

Dal 1° marzo al 7 maggio sono in programma le iscrizioni agli asili nido per la stagione 2010-11, riservate ai bambini nati a partire dal 1° gennaio 2008. Solo per i bambini nati dal 1° settembre 2009 al 31 maggio 2010 le iscrizioni saranno prorogate fino al 1° giugno.

Per effettuare l'iscrizione è possibile prenotare un appuntamento (a partire dal 15 febbraio), presso la Direzione Istruzione-Servizio Asili Nido, via Nicolodi 2 (zona Campo di Marte), tramite il **Call Center comunale tel. 055055**.

Proseguendo l'ottima esperienza avviata nel 2009 anche quest'anno sarà possibile effettuare l'iscrizione direttamente *on line*, attraverso il Pc domestico, senza spostamenti, senza code, senza attese. L'operazione rientra nel processo di semplificazione amministrativa attivato da tempo dal comune di Firenze e richiede soltanto l'atto preliminare di dotarsi di credenziali di accesso, una procedura indispensabile per mettere gli utenti al riparo da abusi, manomissioni o indebite interferenze nella privacy. Si tratta di un adempimento che, una volta portato a termine, non dovrà più essere ripetuto negli anni a venire perché mette ogni famiglia in condizione di interagire direttamente con gli Uffici comunali.

Per attivare la prenotazione on line occorre dotarsi di una credenziale di accesso, tramite gli Uffici Relazioni con il Pubblico (per il Q.4, quello di Villa Vogel) o direttamente presso l'Ufficio Asili Nido, con l'acquisizione gratuita (previa esibizione di documento di identità e di codice fiscale) di una personale password di riconoscimento.

L'indirizzo elettronico su cui attivare l'iscrizione è il seguente <http://centroservizi.lineacomune.it/>

portal/page/portal/MULTIPORTALE/FIRENZE/SOLSERVIZIONLINE

All'atto della domanda di iscrizione viene compilata un'autocertificazione che, sulla base di alcuni indicatori (composizione del nucleo familiare del bambino, situazione lavorativa dei genitori, particolari condizioni di disagio), consente l'attribuzione di un punteggio

ai fini della determinazione della graduatoria. Maggiori indicazioni sono reperibili sul sito web all'indirizzo <http://www.comune.fi.it/asilinido/iscrizioni>

INFO: Servizio Asili Nido e Servizi Complementari, via Nicolodi 2, tel. 0552625748
Ufficio Relazioni con il Pubblico, via delle Torri 23, tel. 0552767120, q4@comune.fi.it



ASILI NIDO NEL Q.4: DOVE SONO, CHE ORARIO FANNO

Asilo nido	Tipologia	Indirizzo	Telefono
Stregatto	Tempo corto (12 mesi 3 anni)	via Pampaloni, 70	055-7321451
Il Nido del merlo	Tempo lungo	via della Casella, 110	055-784828
Lo Scoiattolo	Tempo lungo	via Bugiardini, 43	055-7322304
Tassobarbasso	Orario flessibile	v.le Canova	055-7874057
Coccinella	Orario flessibile	via di Montorsoli, 14	055-710864
Gallo Cristallo	Orario flessibile	viuzzo Case Nuove, 30/1	055-7327160
La Farfalla	Orario flessibile	via Baldovinetti, 9	055-714121
Il Grillo parlante	Orario flessibile	via di Mantignano, 160/a	055-7877367
Aquilone	Orario flessibile	via Cavallotti, 10	055-2298996
Pesciolino rosso	Orario flessibile	via de' Vanni, 15	055-7135084
Koala	Orario flessibile (12 mesi 3 anni)	via di Scandicci, 43/a	055-717276



Limonaia in vendita? Non se ne parla proprio

Mobilitazioni in vista per scongiurare una ferita insopportabile alla storia e all'identità del quartiere

Amarezza e sconcerto nel Quartiere 4 per l'inserimento della Limonaia e delle Scuderie di Villa Strozzi nell'elenco, allegato al bilancio 2010, degli immobili comunali messi in vendita in vista del reperimento delle risorse necessarie per gli interventi urgenti da effettuare in città. Pur nella riservatezza imposta dai rigori della par condicio (che vieta agli esponenti politici di rilasciare dichiarazioni al di fuori dei programmi elettorali appositamente predisposti) traspare chiara la preoccupazione perché la Limonaia rappresenta uno spazio pubblico di assoluto rilievo e di grande importanza, anche simbolica, per la vita del territorio.

Non è inutile, specie a beneficio dei più giovani, ricordare che non si tratta soltanto di immobili di grande pregio ma anche di un patrimonio inestimabile dal punto di vista storico-culturale. La Limonaia venne realizzata dall'architetto di "Firenze capitale", Giuseppe Poggi, e, dopo un lungo periodo di oblio e di abbandono, fu il grande

Giovanni Michelucci a progettarne il recupero immaginandone una destinazione polifunzionale, con l'interno adibito a spazio espositivo e auditorium e la copertura trasformata in un grande anfiteatro all'aperto.

In questa lunga fase di incubazione la rinascita e la destinazione della Limonaia appassionarono un'altra figura di spicco della cultura fiorentina e italiana, il musicista Luciano Berio, che voleva fare di quella struttura la sede del suo laboratorio musicale "Tempo Reale". Dopo la morte di Michelucci toccò all'architetto Sacchi completare il progetto che tagliò finalmente il traguardo alla fine degli anni '90, grazie anche alla costante pressione esercitata dal consiglio di quartiere che voleva fortemente la nascita di un polo culturale che completasse la riqualificazione dell'intero complesso di Villa Strozzi.

A questo proposito occorre fare un ulteriore passo indietro e riportare alla memoria la vasta mobilitazione popula-

re che negli anni '70 strappò la collina di Villa Strozzi ad un devastante intervento edilizio che ne avrebbe completamente stravolto l'assetto, sottraendola per sempre all'uso collettivo.

Da quella lotta, che coinvolse migliaia di cittadini del Q.4, scaturì il processo di acquisizione pubblica della villa e del parco, con il risultato di farne in breve tempo uno dei luoghi più piacevoli e frequentati del sud-ovest fiorentino.

L'idea che la Limonaia -da anni al centro dell'estate fiorentina Q.4 con teatro, danza, mostre, concerti, installazioni- possa diventare una proprietà privata non è solo un insulto e una bestemmia verso la storia e l'identità del quartiere ma rappresenta anche un serio pericolo per l'equilibrio dell'intero complesso, mettendo a rischio la fruizione e il pieno godimento dello stesso parco, vissuto ogni giorno, in tutte le stagioni dell'anno, da centinaia di persone.

Infatti non è difficile comprendere che

un eventuale acquirente, viste le caratteristiche e i vincoli della struttura, dovrebbe necessariamente prevederne un intenso sfruttamento commerciale, per poter rientrare da un investimento che si preannuncia molto impegnativo. Dunque molto probabilmente si verificherebbe un succedersi di eventi e di attività a ritmo assai sostenuto, con conseguente produzione di effetti a catena sul parco e sulla qualità della vita dell'intera zona.

Come intende reagire il Quartiere? Quali iniziative verranno messe in atto per tutelare questo bene prezioso?

Per prima cosa verrà presentata una mozione al consiglio comunale per scorporare la Limonaia dall'elenco dei beni messi in vendita. Se questa mossa non sortisse effetto sarebbero già in vista altre forme di mobilitazione, a cominciare da una raccolta di firme a tappeto sul territorio. E poi altro ancora, perché una cosa è certa: "La storia e l'identità del quartiere non sono in vendita!".



■ ISTITUZIONI

Gli atti del Consiglio

Assegnazione provvisoria della palestra Montagnola

Si sono conclusi i lavori presso la Palestra Geodetica Montagnola e l'impianto presenta le caratteristiche idonee per poter essere messo in gara con bando pubblico, così come previsto dal vigente Regolamento per la Concessione degli Impianti Sportivi. Si rende pertanto necessario prevedere un periodo di gestione provvisoria in economia dell'impianto, finalizzata alla verifica dei consumi e dei costi di gestione per poi procedere alla predisposizione del bando per la concessione. Per garantire la continuità di funzionamento dell'impianto (vi si tengono in particolare i corsi di ginnastica dolce per adulti e anziani) il Consiglio di Quartiere, nella seduta del 4 febbraio, ha deliberato di assegnare per un anno e mezzo (scadenza luglio 2011) la Palestra Geodetica alla Società Sportiva Iris (l'attuale concessionario), che si è resa disponibile a svolgere per conto dell'amministrazione i seguenti servizi: portineria, pulizia ordinaria e giornaliera, pulizia straordinaria prima della ripresa delle attività, redazione del documento per la valutazione dei rischi ai sensi D.lgs. 81/08, manutenzione del verde nell'area esterna.

Parcheggi abusivi in via Canova davanti al centro commerciale

Nella seduta del 4 febbraio il Consiglio di Quartiere ha esaminato la situazione critica di via Canova in corrispondenza delle strisce pedonali di accesso al centro commerciale Esselunga, dove sono stati effettuati ripetuti interventi (attraversamenti rialzati ecc.) per limitare la velocità dei veicoli e tutelare la sicurezza dei pedoni.

In una mozione approvata all'unanimità si rileva che "parte della carreggiata in prossimità dell'attraversamento viene spesso utilizzata impropriamente come parcheggio improvvisato per le automobili", compromettendone la funzione originaria. Nel documento il consiglio "si impegna ad attivarsi presso gli uffici di competenza al fine di individuare delle soluzioni idonee a impedire il parcheggio nell'area", compresi i provvedimenti sanzionatori che si dovessero rendere necessari.



Le prossime sedute

Ecco il calendario delle prossime sedute del Consiglio di Quartiere 4. Ricordiamo che il Consiglio si riunisce nella sala intitolata alla partigiana Tosca Bucarelli, al piano terreno di Villa Vogel.

2 marzo, ore 21, Bilancio e Criteri Direttivi, alla presenza dell'assessore Falchetti.

Le sedute sono pubbliche e qualunque ulteriore informazione (conferma degli orari, ordine del giorno, organizzazione dei lavori ecc.) può essere richiesta alla segreteria del Consiglio di Quartiere (Silvia Migliorini) 0552767132. Notizie sulle attività istituzionali del Q.4 sono anche consultabili sul portale Q.4 all'indirizzo: www.comune.fi.it/opencms/export/sites/retcecivica/amm/ilcomune/quartieri/q4/governo/index.html

■ BIBLIOTECANOVA ISOLOTTTO

Una vera partenza sprint!

Nel solo mese di gennaio, 12.000 presenze e 1.600 nuovi iscritti

A distanza di un mese dall'apertura proviamo ad elaborare i primi numeri di BiblioteCaNova, per capire come sta rispondendo il territorio e come si distribuisce nel corso della giornata l'accesso al servizio.

Cominciamo col dire che i dati confermano, in maniera inequivocabile, quanto fosse grande la "fame" di biblioteca, dopo un'astinenza forzata di oltre un anno. In un mese come quello di gennaio, che deve scontare alcuni giorni di chiusura supplementare per le feste di fine d'anno, si sono registrate quasi 12.000 presenze (11.798), con un volume di prestiti che ha raggiunto quota 8.737. Ma il dato che balza più agli occhi è certo quello relativo alle 1.661 nuove iscrizioni (quelle non legate al semplice trasferimento dalle vecchie biblioteche di zona). Questo significa che in un solo mese il bacino d'utenza della struttura si è già allargato sostanzialmente, aprendo di fatto una nuova frontiera di comunicazione con il territorio.

È stato inoltre preso in esame il dettaglio degli accessi per giorni della settimana e ore della giornata. Ferma restando la parzialità e la fragilità statistica di una valutazione effettuata sulla base dei dati di un solo mese, si può comunque ricavarne qualche indicazione interessante, a partire dalla constatazione che il martedì e il sabato sono nettamente i giorni in cui si registrano i maggiori

picchi di affluenza.

Se per il sabato è facile constatare il peso di attività e laboratori programmati quel giorno, per martedì si deve piuttosto ipotizzare un effetto "ripresa settimanale" dopo la chiusura periodica del lunedì mattina. Infatti è proprio il martedì, dalle 10 alle 13, che si registra il vertice dell'utenza mattutina settimanale. La fascia oraria pomeridiana di maggiore afflusso è quella dalle 17 alle 19 (non a caso la più alta in assoluto), quando ad un pubblico prevalente di studenti e pensionati si aggiungono le persone che hanno appena staccato dal lavoro. Ottimo anche il riscontro delle aperture serali (ore 20-24), con particolare successo per il martedì sera.

Club di lettura

Tutti i martedì sera, ore 21, si rinnova l'appuntamento con il Club di Lettura. Percorsi per orientarsi nell'immensa produzione letteraria, scoprire nuovi modi di divertirsi, di emozionarsi e di riflettere tra le pagine delle opere letterarie, scambiandosi impressioni con altri lettori. Partecipazione libera. Per saperne di più chiamare 3396730630.

Incontri: Gesualdi, Pigozzi e la poesia di Alda Merini

4 marzo, ore 18, incontro con Francesco Gesualdi. Come integrare la conoscenza della complessità del mondo contemporaneo, con un diverso

e più sostenibile approccio ai consumi, agli stili di vita, ai rapporti tra Nord e Sud del mondo. Una ricerca collettiva per delineare un modello di società equa, solidale, sostenibile, a partire dalla nostra quotidianità. Capace di garantire diritti per tutti nel rispetto di limiti del pianeta. 8 marzo, ore 17, incontro performance dal libro "A voce nuda", un invito all'ascolto del suono, con richiami suggestivi alla letteratura e alla poesia. Un'occasione imperdibile per sentire, dalla performance canora della cantante-psicoanalista Laura Pigozzi, le diverse declinazioni della voce. Presentano il volume Anna Corallo e Renata Sardi.

✓ 20 marzo, ore 17

L'altra normalità, lettura teatrale dedicata ad Alda Merini, a cura dell'Associazione Allerta Permanente. "Sono nata il 21 a primavera ma non sapevo che nascere folle aprire le zolle potesse scatenar tempesta".

✓ 25 marzo, ore 21

Lo Scaffale dell'Oblio. Secondo appuntamento alla scoperta dei romanzi troppo a lungo dimenticati in soffitta. In compagnia di Daniele Bacci e Leonardo Bucciardini, Associazione Culturale Venti Lucenti.

✓ 31 marzo, ore 17

"Gente come uno. Argentina. C'era una volta un paese ricco e ora non c'è più", incontro-performance teatrale di Manuel Ferreira, Compagnia Alma Rosè.

I sabati pomeriggio per bambini e ragazzi

✓ 6 marzo, ore 16

Fiabe dall'oriente narrate e dipinte da Fuad Aziz. Presentazione e laboratorio dei libri illustrati e scritti dall'artista curdo.

Laboratorio gratuito. Prenotazioni dal 27 febbraio.

✓ 13 marzo, ore 16

Macedonia, la culla dell'alfabeto cirillico.

Indovinelli, giochi e storie dalla "perla" dei Balcani. Presentazione e laboratorio di un libro a cura dell'autrice Dusica Sinadinovska (6-10 anni).

Laboratorio gratuito. Prenotazioni dal 27 febbraio.

✓ 20 marzo, ore 11

Ascolta una storia, letture con i "Nonni leggendari", dedicate ai bambini dai 5 ai 7 anni.

✓ 27 marzo, ore 16

"Anticorpolandia: Mamma, ma perché mi ammalò?", in modo fiabesco e divertente una mamma ci conduce alla scoperta di ciò che succede al corpo in caso di malattia; lettura/laboratorio a cura di Elisa Staderini, autrice e illustratrice del volume

BiblioteCaNova Isolotto

via Chiusi 4/3 A.

tel./fax 055710834

bibliotecanovaisolotto@comune.fi.it

<http://bibliotecanovaisolotto.comune.fi.it>

Orario di apertura: lunedì, ore 15-19; martedì e giovedì, ore 9-23; mercoledì e venerdì, ore 9-19; sabato, ore 10-19

Pubblica Lettura sul territorio

LE STAZIONI DEL BIBLIOBUS

Anche dopo l'apertura di BiblioteCaNova continua il servizio di prestito e restituzione svolto sul territorio dal Bibliobus, sempre alla caccia di nuovi contatti con chi vive lontano dalle sedi istituzionali di pubblica lettura o ha più difficoltà a muoversi autonomamente.

Orario stazionamenti Bibliobus

- Mercato di piazza Isolotto
9, 16, 23 marzo, 6 aprile, ore 9,30-12,30, 15,30-18,30;
- Scuola Don Milani (piazza Carlo Dolci)
3 e 17 marzo, 7 aprile, ore 16-18;
- Via dell'Olivuzzo
10 e 24 marzo, 14 aprile, ore 16-18;
- Kantiere (via del Cavallaccio)
18 marzo, ore 10-12; 11 e 25 marzo, ore 17,30-19;
- Villa Vogel
18 marzo, ore 16,30-18;
- Ludoteca La Mondolfiera, area ex-Gasometro
5 e 19 marzo, 2 aprile, ore 16-18;
- Lungarno Santa Rosa
12 e 26 marzo, 9 aprile, ore 16-18;
- Ponte a Greve (scuola Pier della Francesca)
11 e 25 marzo, 8 aprile, ore 16-17;
- Ugnano (villaggio Peep)
13 e 27 marzo, 10 aprile, ore 10-12,30

INFO: BiblioteCaNova Isolotto, via Chiusi 4/3 A.
tel. e fax 055710834
bibliotecanovaisolotto@comune.fi.it
<http://bibliotecanovaisolotto.comune.fi.it>

■ Spazio Giovani e Musica Sonoria

TUTTI I GIOVEDÌ BAND IN CONCERTO

Il Sonoria, lo Spazio Giovani e Musica del Q.4, ha aperto i battenti nel nuovo Centro Culturale di via Chiusi. È un luogo progettato per i giovani che vogliono vivere la musica a tutto tondo, ascoltandola, suonandola, studiandola, sperimentando tutto quello che la musica può offrire come forma espressiva e come modo di guardare il mondo.

Nella struttura sono disponibili gratuitamente: 3 sale prova, dotate di completa strumentazione; 1 sala di registrazione per la realizzazione di CD-demo e videoclip di livello professionale; 1 sala studio per chi vuole esercitarsi con il proprio strumento o con quelli messi a disposizione dal Sonoria (chitarra, basso, batteria, pianoforte, percussioni); 1 sala multimediale per la visione su maxischermo di video musicali, film, concerti delle band preferite; possibilità di accesso ad internet; 1 sala "relax" per l'ascolto di musica (con un'attenzione particolare all'uso del vinile) dove è possibile anche consultare riviste o materiale musicale; 1 auditorium molto accogliente in cui è allestito un grande palco dove le band possono esibirsi in concerti live. La programmazione del centro prevede inoltre degli appuntamenti fissi.

Tutti i giovedì, dalle 18,30 in poi, concerti delle band che utilizzano le sale prova; tutti i martedì, dalle 18,30 in poi, proiezione di video, filmati e retrospettive sul mondo musicale. Per prenotare le sale prova (a disposizione tutti i giorni, dal lun. al ven., ore 16-20, e mart. e giov., ore 16-23) si può chiamare il Sonoria tutti i giorni dopo le 16, o recarsi direttamente in via Chiusi, angolo via Canova, presso il nuovo Centro Culturale del Quartiere 4 (autobus 1A oppure 9).

Sonoria Spazio Giovani e Musica
via Chiusi 4/3, tel. 055715405
info@sonoriaq4.it - www.myspace.com/sonoriafirenzeq4
Facebook Sonoria SpazioGiovani
INFO: Ufficio Giovani Q.4
via delle Torri 23, tel. 0552767166

La Carrozza di Hans

MARIONETTE, MAXIGIOCO E UN VIAGGIO NELLO SPAZIO

La nuova ludoteca La Carrozza di Hans, ricca di spazi e di ambienti stimolanti, promuove il gioco libero e spontaneo, che è il punto di partenza per una crescita educativa, sociale e culturale dei bambini. La Ludoteca presenta le attività in programma nelle prossime settimane.

Attività manipolative

Bambini 4-7 anni: lunedì 15 marzo, 12 e 26 aprile, ore 17-18,30. Bambini e ragazzi 8-14 anni: lunedì 8 e 22 marzo, 19 aprile, ore 17-18,30. Laboratorio di costruzione di marionette con l'ausilio di materiali semplici e di recupero (iscrizione in ludoteca). Per bambini di 6-7 anni, martedì, ore 17-18, 6 incontri dal 16 marzo al 20 aprile. Tutti i primi lunedì del mese, ore 17, Maxigioco a sorpresa!

Spettacoli

Sabato 20 Marzo, ore 9,30, Alla scoperta del sole e dei pianeti' (4-10 anni). Attraverso un percorso multimediale, con filmati e animazioni, due animatori della Società Astronomica Fiorentina inviteranno i bambini a partecipare ad un fantastico viaggio a bordo di una immaginaria navetta spaziale.

Lunedì 29 marzo, ore 17, "La rana e il suo cocco", a cura dell'Associazione Teatro Là. Nei locali della struttura sono sempre in corso le iscrizioni rivolte a tutti gli utenti interessati a frequentare la nuova sede. L'iscrizione è gratuita e consente di ritirare, oltre alla tessera di accesso, anche l'apposito regolamento per l'uso della ludoteca. Orario di apertura: lunedì, ore 14-19; dal martedì al venerdì, ore 9-13 14-19; sabato, ore 9-13.

La Carrozza di Hans
via Canova 170/b, via Chiusi 4/3
Attualmente l'accesso è da via Canova
tel. 0557877734



■ Segnalazioni dal territorio

Cosa succede sotto casa nostra

In evidenza i problemi di mobilità e manutenzione stradale

In collaborazione con il Collegio di Presidenza del Q.4, cerchiamo di dare una risposta puntuale e circostanziata alle situazioni di criticità del territorio locale.

Piste ciclabili, uno sforzo di progettazione da fare insieme

Il signor G.A. ha scritto alla Commissione Servizi al Territorio Q.4 individuando alcune criticità rispetto alla rete di piste ciclabili e avanzando anche diverse proposte articolate e interessanti. Queste le osservazioni più salienti: 1) dove sono i parcheggi per le biciclette per l'interscambio con la tramvia?; 2) sistemare l'attraversamento ciclabile del nodo di piazza Gaddi; 3) mettere in sicurezza un percorso ciclabile lungo l'asse Canova-Talenti, attrezzando adeguatamente il marciapiede e abbattendo le relative barriere; 4) garantire l'accessibilità della passerella sotto il ponte all'Indiano anche nelle ore notturne.

A proposito di mobilità ciclabile la Commissione sta studiando un percorso "sicuro" di collegamento con Scandicci ed è al lavoro per allestire un anello che metta in relazione le due sponde del fiume. La Commissione rileva che "individuare questi percorsi in un contesto particolarmente complesso come il nostro non è affatto facile, presuppone 'costi' in termini di spazi urbani che devono essere attentamente valutati...e proprio per questo abbiamo bisogno della collaborazione di tutti".

Via del Sansovino: come raggiungere il sottopasso?

Una signora che, provenendo dall'Isolotto, deve accompagnare la figlia alla scuola Gramsci vorrebbe evitare di dover aggirare il tracciato tranviario e avanza dunque una proposta: "Via Bertoldo di Giovanni è a doppio senso di circolazione da via Baccio Bandinelli a via del Franciabigio, mentre diventa a senso unico (in direzione Sansovino-Bandinelli) da via del Franciabigio a via del Sansovino. Chi proviene dall'Isolotto si trova pertanto impossibilitato a raggiungere il parcheggio lungo via del Sansovino, dal quale poi si possono raggiungere a piedi le scuole tramite il sottopasso. La richiesta che faccio è la seguente: visto che via Bertoldo di Giovanni è abbastanza larga si potrebbe rendere a doppio senso di circolazione anche il tratto da via Franciabigio a via del Sansovino? In alternativa, si potrebbe cambiare la direzione del senso unico da via del Franciabigio a via del Sansovino?".

La proposta della signora è ragionevole e di buon senso. C'è però un problema che va attentamente valutato proprio dal punto di vista della sicurezza e cioè l'immissione suc-

cessiva in via del Sansovino che, andando a introdursi in un'arteria a scorrimento veloce, potrebbe risultare molto pericolosa. Su questo occorre una verifica approfondita con la polizia municipale e con i tecnici della mobilità. In ogni caso nelle prossime settimane, per l'intera zona, si porrà il problema del riassetto completo della viabilità locale in funzione delle nuove linee di trasporto pubblico in corso di allestimento. In questo contesto verrà senz'altro esaminata anche la soluzione prospettata dalla signora.

Richieste di intervento per via Siena e dintorni

Diversi abitanti della zona a sud dell'asse Piombino-Etruria (via Siena, via Pienza, via Pontassieve) si lamentano delle pessime condizioni di manutenzione delle loro strade. Si tratta di una situazione segnalata da tempo e continuamente proposta dal Q.4 per interventi urgenti di sistemazione. Purtroppo, allo stato attuale, l'unico intervento di un certo rilievo è stato effettuato in via Siena sul lato sinistro del marciapiede (direzione via Baccio da Montelupo). L'opera peraltro è rimasta incompleta poiché manca da sistemare tutta la zona prospiciente la materna Rodari e l'area commerciale ex-Elettropiù, specie adesso che sono stati ultimati i lavori per la realizzazione dei nuovi capannoni. In base alla tabella di priorità predisposta dall'assessorato alla mobilità e alle infrastrutture tutta questa zona dovrebbe rientrare nei 300.000 euro stanziati per viale Piombino e strade limitrofe.

Odioso esercizio di potere in piazza dell'Isolotto

La signora B.L. scrive per segnalare un grave episodio a cui ha assistito: "Mentre passavo da piazza dell'Isolotto, ho visto alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine (non meglio identificati poiché erano in borghese) che facevano sgomberare degli extracomunitari, venditori abusivi di borse. Sono stata colpita dall'atteggiamento estremamente arrogante dei tutori della legge, che è culminato nel prendere a calci la merce esposta, benché gli abusivi non accennassero la minima protesta. Penso che sarebbe più legale, oltre che corretto, intervenire frequentemente con fermezza ma rispetto per le persone, e non una volta all'anno con arroganza, facendo una sceneggiata veramente indecorosa. È banalissimo ma vero: il nostro è uno Stato debole con i forti e forte con i deboli".

Ringraziamo molto la signora per l'iniziativa che ha assunto, non limitandosi all'indignazione ma interpellando le istituzioni e i rappresentanti del popolo. Un atto che se fosse maggiormente condivi-

so sicuramente renderebbe la vita democratica di questo paese molto più salutare e meno intossicata di quella attuale.

Via Gubbio: schiamazzi e scritte naziste

Le cronache locali hanno riportato alla ribalta, anche fuori stagione, il problema dei gruppi di ragazzi che stazionano nei giardini pubblici disturbando il vicinato e talvolta dando vita anche a veri e propri atti di violenza e di intimidazione.

Ci siamo occupati più volte di questo genere di conflitti e abbiamo sempre cercato di distinguere tra i 'reati', che chiamano in causa direttamente la competenza delle forze dell'ordine e della magistratura, e altre forme di disagio e di inquietudine che ci guardiamo bene dal criminalizzare genericamente e che forse richiederebbero da parte di ciascuno di noi uno sforzo di ascolto e di dialogo. Recentemente è ritornata in evidenza la situazione di via Gubbio dove, a seguito anche di fattori oggettivi (crollo della cancellata che separa il giardino pubblico da quello condominiale, posizione sottostante al manto stradale, altezza della siepe di protezione), si sono create le basi per la permanenza di un gruppo consistente di ragazzi. Alcune scritte rinvenute sul posto, con stupide e grossolane iconografie naziste e razziste, hanno fatto ipotizzare una possibile contiguità con il gruppo resosi protagonista di altre 'prodezze' del genere in via Tribolo. Ma certo questo non autorizza a desumerne quell'atmosfera da Bronx che alcuni organi di stampa non mancano mai di riproporre in circostanze del genere e in cui crediamo che nessuno degli abitanti della zona possa davvero riconoscersi. In ogni caso, venendo al concreto, la siepe è stata tagliata per cui il giardino non presenta più il carattere di struttura interclusa.

Manutenzione strade

Piano degli interventi 2010

L'assessorato alla mobilità ha diffuso un primo elenco di prioritari interventi da attuare nel 2010. Per il Q.4 i lavori ammonterebbero a circa 2 milioni di euro+800 mila per il Ponte all'Indiano che va considerato struttura di dimensione e importanza comprensoriali. Questo il dettaglio degli interventi previsti, fermo restando che l'eventuale dipendenza dal piano delle alienazioni di immobili comunali renderebbe del tutto ipotetico l'effettivo inserimento delle opere nel bilancio 2010.

Via Dosio, 70.000 euro
Via di San Bartolo a Cintoia, 100.000 euro
L.no Santa Rosa, 150.000 euro
Via Luca Signorelli, 100.000 euro

Via de' Tommasi, 100.000 euro
Viadotto dell'Indiano, 800.000 euro
Via di Scandicci, 150.000 euro
Via Canova, 300.000 euro
Viale Etruria, 225.000 euro
Viale Piombino, 300.000 euro (dintorni)
Via Simone Martini, 300.000 euro
Via Baccio da Montelupo, 150.000 euro
Via Felice Cavallotti, 150.000 euro
Totale 2.895.000

La valutazione del Q.4

La Commissione Servizi al Territorio Q.4 ha condotto nei mesi di dicembre-gennaio una ricognizione per creare una sorta di database sullo stato delle strade e dei marciapiedi. Questo lavoro sarà consegnato presto all'assessore alla mobilità come documento conoscitivo per le future politiche di risanamento delle nostre strade, in attesa di sapere anche quali saranno (se ci saranno) le competenze e le disponibilità finanziarie del Quartiere su questo tema. In caso negativo la Commissione continuerà ad adoperarsi affinché il Quartiere possa comunque portare il suo bagaglio approfondito di conoscenza del territorio.

Lavori in corso

Interventi recenti sono stati eseguiti in via Torricoda, rifacimento marciapiede.

Richieste recenti

Continuano a pervenire anche le segnalazioni riferite a problemi manutentivi di strade e marciapiedi. Presentiamo un elenco parziale delle ultime pervenute:

Via Minervini, buche (ang. via di Sollicciano direzione Casellina), per ora evidenziate da lume e transenna, in attesa di ripristino;
Via Andrea da Pontedera, dissesto pavimentazione marciapiede lato numeri civici dispari;
Via Maso di Banco, dissesto pavimentazione marciapiede;
Via Agostino di Duccio (da via Andrea a Pontedera fino alla fine) dissesto pavimentazione;
Via di Soffiano, civico 57/e, buca profonda nell'asfalto, in corrispondenza delle radici di un tiglio;
Via Corcos, rastrelliera per biciclette divelta;
Via Baccio da Montelupo 32/q, avvallamenti e buche nel manto stradale

Ricordiamo che attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via delle Torri 23, 0552767120, q4@comune.fi.it è possibile inoltrare immediatamente le richieste di intervento agli uffici competenti, tramite il circuito informatico interno OPC4.

INFO: tel. 0552767103-68, g.vannini@comune.fi.it, r.deglinnocenti@comune.fi.it

Iscrizioni dal 9 marzo

L'ORTO IN BIBLIOTECA

(...) lo ho cantato quanto esiste, cipolla, ma per me tu sei più bella di un uccello dalle penne abbaglianti, sei per i miei occhi globo celeste, coppa di platino, danza immobile di anemone niveo, e vive la fragranza della terra nella tua natura cristallina. (Pablo Neruda, Ode alla cipolla)

Neruda con questi versi ha reso immortale la cipolla. Ma i frutti della terra non sono letteratura solo quando diventano parole e musica affidati a un grande poeta. Un cibo, come una pietanza o come la successione delle portate di un pranzo, contiene valori che possono essere gustati, ma anche pensati, detti e letti. I cibi sono ciò di cui siamo fatti: acqua, minerali, sostanze organiche e idee. E costituiscono un linguaggio.

Stiamo per partire alla scoperta di questo linguaggio in compagnia di un partner prestigioso e preparato: il Q.4 ha infatti stretto con l'associazione Slow Food Toscana un protocollo d'intesa per intraprendere un percorso sulla sicurezza alimentare, sull'attenzione alla sostenibilità delle produzioni, l'educazione sensoriale, la protezione della biodiversità, il rispetto della stagionalità, le modalità del consumo, in modo da stimolare una maggiore consapevolezza e capacità critica su questi temi.

La collaborazione comincia con un progetto al quale siete tutti chiamati a partecipare: impareremo insieme come si prepara e si realizza un orto e lo faremo sulle terrazze di BiblioteCaNova Isolotto. Stiamo cercando un gruppo di volontari che parteciperà a una serie di incontri-lezione-laboratorio e darà vita a un orto basato su tecniche di coltivazione biologica e biodinamica, con la soddisfazione impagabile di veder crescere i frutti del proprio impegno.

Le prenotazioni per far parte del gruppo dei bibliortolani saranno raccolte da martedì 9 marzo; è necessario telefonare fra le 11,00 e le 13,00, dal martedì al venerdì, a BiblioteCaNova Isolotto tel. 055710834.

Commissione Ambiente

STAZIONE ECOLOGICA UNA STRUTTURA DA CONOSCERE E FREQUENTARE

La Commissione Ambiente Q.4 invita i cittadini del quartiere ad avvalersi di una struttura che è a loro disposizione e che andrebbe maggiormente conosciuta e utilizzata: la stazione ecologica di via Charta 77 a Scandicci.

La stazione ecologica di Scandicci è ubicata nella zona industriale tra via Charta 77 e via Newton. L'impianto interessa una superficie recintata di 6000 mq. e negli appositi piazzali sono installati dei container dove gli utenti possono conferire vari materiali riciclabili. Durante le ore di apertura al pubblico, l'utente accede all'area anche con la propria autovettura e, sotto il controllo dell'addetto alla sorveglianza, conferisce direttamente presso i vari contenitori il materiale raccolto separatamente. Nell'eventualità di oggetti eccessivamente ingombranti e/o pesanti gli utenti possono depositarli su un pallet. Successivamente il personale di servizio provvederà alla movimentazione del materiale.

Ecco la lista dettagliata dei materiali conferibili in base all'apposito regolamento della stazione ecologica: Rifiuti urbani non pericolosi/ Carta e cartone, Manufatti in legno, Materiali ferrosi, Elettrodomestici in ferro, Manufatti in plastica, Pneumatici, Olii vegetali, Abiti usati, Sfalci e potature, Inerti, Vetro, Plastica, Lattine, Contenitori di fitofarmaci bonificati, Computer e stampanti. Rifiuti urbani pericolosi/ Pile, Batterie auto, Farmaci scaduti, Olii minerali, Contenitori con residui di sostanze pericolose, Tubi al neon.

La stazione ecologica è aperta a cittadini, commercianti, artigiani, agricoltori dal lunedì al sabato, la mattina dalle 8,30 alle 12,30 ed il pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30.

Amianto, un kit per lo smaltimento. Presso la struttura di via Charta 77 è possibile smaltire anche l'amianto di casa nostra, a condizione che non superi i 30 kg. di peso. Il cittadino, se in grado di effettuare direttamente l'intervento, deve innanzitutto munirsi preventivamente dell'apposito kit che si può ritirare presso la sede di Quadrifoglio, via Baccio da Montelupo 52 (martedì, ore 14,30-16,30, e giovedì, ore 8,30-10,30). Per il ritiro del kit occorre il pagamento anticipato di 25 euro tramite bollettino su c/c postale 82589334 intestato a: Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa, indicando nella causale il codice fiscale dell'utente e l'oggetto che si acquista. Il conferimento alla stazione ecologica di Scandicci va eseguito il mercoledì, dalle 9,30 alle 12,30.

INFO: Commissione Ambiente Q.4, via delle Torri 23, tel. 0552767150



■ A SAN FREDIANO

In partenza un centro di ascolto per le donne immigrate

Uno sportello di ascolto psicologico dedicato alle donne migranti. Si tratta del nuovo progetto pilota, frutto della collaborazione tra l'Associazione Nostrostras e l'Istituto di Terapia Familiare di Firenze (Servizio intercultura) e realizzato con il sostegno dell'Amministrazione comunale.

Il nuovo servizio aprirà i battenti ufficialmente a metà aprile ed è stato presentato dall'assessore alle politiche sociosanitarie, dalla presidente dell'Associazione Nostrostras Laila Abi Ahmed e da Giancarlo Francini dell'Istituto di terapia familiare di Firenze.

L'amministrazione comunale sostiene questo progetto anche con il ricorso ai fondi europei perché rappresenta un servizio utile per facilitare l'integrazione dei migranti nella nostra città. Una integrazione che passa attraverso la comprensione e l'osservanza delle regole della nostra società nel rispetto degli orientamenti di ciascuno.

In questo ambito la sfera psicologica riveste un rilievo fondamentale. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'attività dello sportello Ponte (il centro plurilingue di orientamento, informazione e accompagnamento che

offre risposte concrete attraverso la collaborazione con operatrici madrelingua, attivo da tempo a Firenze) con un obiettivo specifico: arricchire il servizio offerto alle famiglie immigrate (inserimento lavorativo, necessità primarie etc.) con uno spazio di accoglienza per la presa in carico del disagio psicologico



che spesso si accompagna a situazioni di difficoltà. Uno spazio di ascolto organizzato che si preoccupi anche d'indagare su quali possono essere i punti critici al momento dell'inserimento del migrante nel paese ospite. Funzionerà come uno sportello settimanale di ascolto plurilingue capace di proporsi come snodo dove vengono raccolti e valutati i bisogni degli utenti per poi individuare il modo e il luogo più adatti per affrontare le difficoltà. Fra i compiti c'è anche quello di indagare attraverso semplici questionari sulle problematiche psicologiche che il migrante si trova ad affrontare, per poi indirizzare l'utente attraverso il lavoro di rete, a strutture, sia pubbliche che di volontariato, dove si possano costruire dei percorsi specifici di sostegno.

I dati presenti nelle schede raccolte verranno analizzati e costituiranno la base di una riflessione per un successivo intervento per la prevenzione del disagio psicologico del migrante. Il centro di ascolto verrà attivato **il giovedì dalle 10 alle 13 presso lo sportello Ponte, ospitato nel centro La Fenice, via del Leone 35**, con la partecipazione di psicologi, psicoterapeuti, mediatori familiari e counsellor.

Concerti domenicali a San Quirico

Cercavate delle alternative ai centri commerciali e alle radioline di "Tutto il calcio"? Beh, ne avete una anche sotto casa vostra.

All'Arena Teatro San Quirico, la domenica pomeriggio, si rinnova l'appuntamento con la stagione concertistica curata dalla commissione cultura Q.4 e giunta alla settima edizione.

Come di consueto, l'ingresso agli spettacoli è gratuito.

Ecco il programma completo dell'iniziativa.

■ **7 marzo, ore 16,30**, "Giovani talenti crescono". Con gli allievi delle classi di violino, viola, violoncello, chitarra, pianoforte della Scuola di Musica Francesco Landini. Musica di Bach, Mozart, Haendel, Haydn, Chopin.

■ **14 marzo, ore 16,30**, "Emozioni all'opera". Concerto lirico con: Ryoko Yamashita, soprano; Seline Fiaschi, mezzosoprano; Jacopo Bianchini, baritono; Alessandro Manetti, pianoforte. Musica di Gluck, Mozart, Rossini, Verdi, Puccini,

Bizet, Cilea. ■ **21 marzo, ore 16,30**, Trio "La Tarara": Valentina Leoni, soprano; Marco Di Manno, flauto dolce; Geny Eva, chitarra. Musica di Garcia Lorca, Rodrigo, De Falla.

■ **28 marzo, ore 16,30**, Duo Papillons: Cristina Focacci e Maria Cristina Pieri al pianoforte. Musica di Mozart, Schumann, Debussy, Moszkovsky.

■ **11 aprile, ore 16,30**, Giacomo Petrucci, sassofono; Duccio Beverini, pianoforte; Alessandro An-

derlini, pianoforte. Musica di Hindemith, Muczynski, Iturralde, Sollima.

■ **18 aprile, ore 16,30**, Alessandro Manetti e Valerio Vezzani al pianoforte. Musica di Schumann, Chopin.

"Domeniche pomeriggio in concerto" Arena Teatro Cinema Cinecittà, via Pisana 576 Ingresso gratuito.

INFO: Ufficio Cultura Q.4, via delle Torri 23, tel. 0552767113-14-35, cultura4@comune.fi.it

Le proposte del Kantiere

Informatica per principianti

Riprendono ad aprile i corsi di informatica di base. Concepito per chi è alle prime armi o, addirittura, non ha mai acceso un computer; il corso ha lo scopo di fare apprendere, in modo semplice e chiaro, l'utilizzo base del computer. Si parte da zero e si impara a gestire i documenti e le cartelle, a scrivere e stampare una lettera, a navigare in internet e usare la posta elettronica. Grazie alla sua semplicità, il corso è adatto a uomini e donne di tutte le età, adulti ed anziani. Durata: 10 incontri (1 o 2 volte a settimana), costo: 100 euro.

Thomas Mann: Lettura+film+aperitivo

Il Club di Lettura condotto dalla psicanalista ed esperta in letteratura e in critica letteraria Lucia Fenik propone, a partire da marzo, la creazione di uno spazio bimensile serale, consistente in 2 fasi: 1) una conferenza a tema, con lettura di passaggi di alcune celebri opere letterarie; 2) la visione di un film tratto dall'ope-

ra letteraria precedentemente discussa, con un ulteriore forum "condito" da un aperitivo preparato dal ristorante del Kantiere.

Il primo incontro è fissato per venerdì 12 marzo con una della figure di maggior rilievo della letteratura europea del Novecento, Thomas Mann, e una delle sue opere più celebri, "La morte a Venezia"; il secondo incontro è fissato per venerdì 19 marzo per la visione dell'omonimo film girato da Luchino Visconti. Il costo della conferenza e dell'aperitivo è di 10 euro, con prenotazione obbligatoria. La visione del film è gratuita.

Vetro artistico

A marzo parte il "laboratorio del vetro artistico", proposto dalla "scuola Aenne" che da oltre 20 anni effettua corsi di formazione a tutti i livelli, dall'Hobby al Professionale. Verrà insegnato all'allievo come si taglia il vetro, la molatura, la saldatura e tutte le lavorazioni atte a creare un oggetto finito, che resterà di proprietà dell'allievo stesso. Alla fine del corso i frequentanti potranno realizzare un'infinità di oggetti in vetro colorato (vetrate,

lampade tiffany, paralumi, oggettistica varia). Durata: 12 ore divise in 6 lezioni. Costo tutto compreso 160 euro. Età minima 15 anni.

Inglese per bambini

Continuano le iscrizioni al corso pomeridiano di inglese per bambini delle elementari; il corso è tenuto da insegnanti madrelingua e viene svolto il pomeriggio. Costo 7 euro a lezione.

Sconti per le stanze in affitto

Il Kantiere dispone di molte e colorate stanze per festeggiare compleanni ed eventi privati, tutte fornite di spazio esterno e giardino. Anche per tutto marzo, presentando questo articolo al momento della prenotazione, avrai diritto ad uno sconto di 10 euro.

Il Kantiere, via del Cavallaccio 1/Q, Segreteria aperta da lun. a ven., ore 10-13, tel. 0557331270, segreteria@kantierefirenze.it - www.kantierefirenze.it

LUDOTECA

Storie del sabato in "Mondolfiera"

Anche agli adulti può far piacere ascoltare una bella storia narrata in maniera originale e fare qualcosa di creativo e divertente insieme ai propri bambini. La Ludoteca "La Mongolfiera" dedica tre incontri, il sabato pomeriggio, ai bambini dai 4 ai 10 anni proponendo la narrazione di una fiaba e un laboratorio creativo. È richiesta la presenza di un adulto che rimane responsabile del bambino o dei bambini che accompagna.

Questi gli incontri in programma: 13.marzo, "Mignolina"; 27 marzo, "Il bruco e la farfalla"; 10 aprile "La donna della teiera".

Per accedere alla Ludoteca durante i sabati di narrazione è necessario l'acquisto di una tessera da 15 euro che vale 3 ingressi (non è nominativa e può essere utilizzata per i 3 incontri o per più bambini a seconda delle esigenze della famiglia).

L'adulto che accompagna i bambini non paga ma confidiamo su una sua presenza rispettosa della narrazione e partecipe durante il laboratorio.

La prevendita delle tessere inizia da lunedì 20 febbraio direttamente in Ludoteca.

Per info e prenotazioni La Mondolfiera è aperta dal lunedì al venerdì, ore 16-19, via dell'Anconella 3, tel 0552207455.

Breakdance e affresco

La ludoteca "L'Albero di Alice" organizza un laboratorio di breakdance rivolto ai bambini e ai ragazzi tra i 7 e 14 anni; si svolgerà in 3 incontri, il martedì, a partire dal 2 marzo, ore 16.30 (primo gruppo), ore 17.30 (secondo gruppo). Richiesta l'iscrizione.

Giovedì 4 marzo, ore 17.30, seconda giornata di laboratorio sulla tecnica dell'affresco rivolto alla fascia dei 7-14 anni (occorre iscrizione). Continuano le attività del mercoledì e del venerdì nel settore dei piccoli.

Lo spazio gioco "1,2,3 cresco" invita bambini e adulti nel mese di marzo a percorsi di esperienza e di scoperta delle meraviglie della Natura attraverso giochi con il colore, giochi di manipolazione e tante, tante storie.

INFO: Ludoteca "L'Albero di Alice", Spazio gioco "1,2,3...cresco" c/o, via del Cavallaccio tel. 055780216.

Dal 9 aprile a BiblioteCaNova

IL LIBERO CAFFÈ ALZHEIMER

Venerdì 9 aprile, ore 15, all'interno di BiblioteCaNova Isolotto inizia la sua attività il Libero Caffè Alzheimer 2. Promotori dell'iniziativa sono l'Associazione culturale Libri Liberi, il Quartiere 4 e Senior Service (RSA "Il Giglio" e RSA "Le Magnolie").

L'esperienza del Libero Caffè Alzheimer è nata nel gennaio 2009 presso la Libreria Libri Liberi (via San Gallo 25r) per iniziativa della Fondazione Centro Residenziale "Vincenzo Chiarugi" della Misericordia di Empoli, rappresentando il primo esperimento del genere in un luogo apparentemente "inconsueto".

Il Progetto "Libero Caffè Alzheimer" si prefigge di aiutare coloro che sono ricoverati in strutture protette ma anche di togliere dall'isolamento quelle famiglie che, con enormi sacrifici, tengono il malato in casa.

A distanza di oltre un anno i risultati sono stati altamente positivi, al punto che è stato deciso di esportare questo servizio in altre sedi. Ecco come uno dei frequentatori ha descritto il senso e l'atmosfera di questa esperienza: "Una cosa che mi ha colpito tutte le volte che sono venuto al caffè è stato l'ambiente assolutamente non eccezionale che vi ho trovato... Arrivando senza conoscere quasi nessuno, non capivo chi era il malato e chi no, chi il familiare, chi l'operatore, chi l'amico venuto a far merenda".

Molti disturbi comportamentali, specie nelle prime fasi, più che un sintomo della malattia rappresentano la distanza fra quello che l'ambiente richiede e quello che il malato riesce a fare o dire come risposta. Una parziale ma importante soluzione consiste nel creare un ambiente accogliente, tranquillo, familiare, che non ponga al malato standard ai quali adeguarsi, ma al contrario accetti comportamenti anche inadeguati (purché non pericolosi per sé o per gli altri).

Allo stesso tempo si è fatta strada l'esigenza di prendersi cura dell'ambito familiare nel quale il malato è inserito poiché, come in tutte le malattie croniche, non esiste servizio socio-sanitario che se ne possa far carico completamente. Da qui l'importanza di dare una risposta in termini di relazione, inclusione sociale, sostegno, informazione, condivisione ed è proprio a questo livello che si situa il progetto dei Caffè Alzheimer.

BiblioteCaNova Isolotto via Chiusi 4/3 A, tel./fax 055710834 INFO: www.alzheimer-aima.it

brevisport



Corso gratuito di tennis

Il Cral Dipendenti Comunali Firenze e l'Aics organizzano un corso gratuito di tennis per bambini, ragazzi e adulti. Il corso si svolgerà presso i campi dell'impianto sportivo "B. Betti", via del Filarete, e sarà tenuto da istruttori AICS. Periodo: aprile 2010. Durata 8 lezioni bisettimanali nei giorni di merco-

ledi e venerdì. Date 7/9/14/16/21/23/28/30 aprile.

INFO: Ufficio Sport Q.4
tel. 0557251117 cell. 3476161655 aicstennis@email.it

Ginnastica per adulti e anziani

Presso la Palestra Montagnola, dal 15 al 19 marzo, ore 9-12, riprendono le iscrizioni ai corsi di ginnastica per adulti e anziani. Le attività sono in programma dal 22 marzo al 3 giugno (corsi del lunedì e giovedì) e dal 23 marzo al 4 giugno (corsi del martedì e venerdì).

Palestra Montagnola, via Giovanni da Monrosoli 1/c, tel. 055.7398627

Ufficio Sport Q.4, via E. Detti 27, tel. 055.7251117

Donne in corsa con 'Rosamimosa'

Il GS 'Le Torri', con la collaborazione della Società Pro Sport, organizza anche quest'anno la gara di corsa femminile "Rosamimosa", che comprende anche l'assegnazione del Trofeo Roberta Betti. La gara si terrà il 6 marzo, ore 15, presso lo stadio



di atletica Bruno Betti, via del Filarete 5. Sono previste: una gara competitiva su strada di km 7, una passeggiata non agonistica di km 2 e gare in pista per le categorie giovanili (per queste ultime la partenza avverrà alle ore 16). Tassa di iscrizione di 3 euro, partecipazione gratuita per le categorie giovanili. Le prime 250 iscritte riceveranno la maglietta della manifestazione e a tutte le partecipanti sarà donata la mimosa.

INFO: Sanzio Moretti cell. 3337949030 www.gsletorrifirenze.it
info@gsletorrifirenze.it

Su per le colline

Il C.r.a.l. Dipendenti Comunali di Firenze organizza il prossimo 14 marzo, ore 9, una corsa podistica valida per l'8° trofeo Franco Citeri, 7° Memorial Alfio Balloni e 2° Memorial Ugo Mannini. La manifestazione prevede una sezione semicompetitiva di 12 km e una non competitiva di 5 km, con partenza e arrivo all'impianto sportivo di via del Filarete. Il percorso si snoderà al di fuori del traffico cittadino, per le splendide colline di Marignolle, Bellosguardo ed attraverso il parco del "Boschetto". Quota di Iscrizione: 5 euro. Ci si può iscrivere fino al giorno (fino a 15 min. dalla partenza).

C.R.A.L. Dipendenti Comune Di Firenze, Via del Filarete, 11/C- tel. 055700420 cral@comune.fi.it - www.cralfi.org

Yoga per i bimbi

Parte giovedì 11 marzo, ore 17, il primo dei tre incontri dedicato allo Yoga per i bambini (dai 4 anni in poi) che avrà come tema "Yoga e forme: giochiamo con il corpo". L'incontro si terrà presso la sede dell'Associazione Shakti. Gli altri appuntamenti, sempre nello stesso orario, si terranno giovedì 18 marzo (Respiro e vocalità: dai suoni intorno a noi al canto) e 25 marzo (Yoga e canto):

uniamo il movimento al suono). Sempre nel mese di marzo si terranno alcuni degli incontri del ciclo "Spiritualità e quotidiano" tenuti dall'Associazione Atman. Il 10 marzo "Perseguire l'armonia tra pensiero parola e azione" e il 31 marzo "Gli altri: il nostro inferno o il nostro paradiso". Appuntamento alle ore 20,30 presso la sede dell'Associazione Shakti. Ingresso libero.

INFO: Associazione Shakti, via P. Schiavo 5/r
(zona Isolotto vecchio), cell. 3392363957
info@associazioneshakti.it - www.associazioneshakti.it

Escursioni

Il Gruppo Escursionistico **Oltrelacittà**, con sede presso la Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia, presenta le sue proposte di itinerari e passeggiate per il 2010.

7 marzo, Castello di Gargonza;

21 marzo, Radda in Chianti;

11 aprile, Trekking in Casentino.

Oltrelacittà,

via San Bartolo a Cintoia 95, t

tel. 0557331053, oltrelacitta@tin.it www.oltrelacitta.com

Il Gruppo Trekking **G.A.T.T.O.** comunica il calendario escursionistico 2010:

7 marzo, Ponti della Lima;

14 marzo, Anello di Castelnuovo Berardenga;

21 marzo, Pescia: trekking delle tre cupole;

28 marzo, Levante Ligure: Bonassola-Levanto-Monterosso;

3-4 aprile, Due giorni sull'Isola del Giglio.

Circolo Arci Le Torri,

via Lunga 157, tel. 0557320259,

cell. 335.6053574

www.gatto.uon.it



■ 'IO RACCONTO' 2009

Quando la narrativa ci aiuta a capire il nostro tempo

Pubblichiamo "Il lavavetri" uno dei 'racconti urbani' premiati nel Concorso

Il 21 novembre al Palazzo dei Congressi, alla presenza di centinaia di persone, si è svolta la premiazione della seconda edizione del concorso 'Io Racconto'. La vocazione del premio, l'iscrizione al quale è rigorosamente gratuita, è quella di favorire la nascita di nuovi talenti 'sbocciati in città'. In

parole povere, si tratta di permettere una chance di espressione e una certezza di pubblicazione alle tante persone che, pur vantando competenza e talento, non trovano spazio in un mercato editoriale controllato da inaccessibili oligarchie. Per fornire un esempio della qualità eccellente

delle opere pervenute diamo spazio questa volta ad un racconto che, a nostro avviso, esprime con grande forza e intensità alcune delle contraddizioni del nostro tempo. Il racconto, scritto da Paola Mammini, ha conseguito il secondo premio della sezione 'narrativa adulti'.

Il lavavetri

Una giornata come tante. Diversa e al tempo stesso uguale a tutte le altre. Aver lasciato la propria terra, la propria famiglia, quello che resta della vecchia casa, per cercare di dare un senso, qui, in questo paese "libero", all'orgoglio di appartenere alla razza umana. E trovarsi adesso, qui, davanti a queste automobili ostili, a questi vetri sui quali inventarsi un lavoro. La mia vita in una spugna umida e un secchio appoggiati a un semaforo che, come una sirena di una fabbrica, scandirà i tempi del mio lavoro: verde - riposo, rosso - al lavoro. 15 secondi di riposo, 20 di fatica. Il semaforo non è un buon compagno di lavoro. Mai una volta che si blocchi un'ora sul rosso, dandomi più tempo per escogitare nuovi disperati tentativi di adescamento. Costringendo per un'ora tutti gli automobilisti a fermarsi non con la mano e con la testa fino ad esaurirli. Costringendoli ad abbassare quello sguardo che grazie al verde liberatore di solito mi lanciano dritto negli occhi per poi sparire nell'indifferenza. Un'ora per passare e ripassare davanti ai loro vetri, frontali, laterali, posteriori. Vederli presi in trappola nel doversi confrontare così impietosamente con la mia condizione di "extracomunitario lavavetri ruba lavoro parassita della società". Vederli tremare all'idea che io e loro possiamo in qualche modo avere qualcosa in comune, fosse anche solo il fastidio per il caldo di una giornata afosa. E invece no. Il semaforo scatta dopo 20 secondi e ho appena il tempo di accostarmi al marciapiede per non essere travolto dalla loro fretta.

Credo di aver ormai affinato una tecnica interpretativa infallibile circa le reazioni delle persone al volante che ogni giorno hanno la sfortuna di capitare al mio semaforo.

C'è quello che guarda dritto davanti a sé, e che continuerebbe a guardare nel vuoto anche se mi mettessi a ululare nudo. «Non lo guardo, quindi non esiste». Questo deve essere più o meno il suo pensiero. E non è un pensiero da poco. In questo atteggiamento, scelto in una situazione solo apparentemente banale, si nasconde tutto il suo modo di pensare e di vivere. Noi extracomunitari rappresentiamo un problema sociale e nazionale e siamo i primi a rendercene conto, ma per lui siamo qualcosa da ignorare, una realtà da considerare estranea se non addirittura inesistente, per il timore di doverci confrontare. Ho pena di quest'uomo perché nel suo non sguardo non c'è luce. Ha definito un giorno le linee entro le quali spaziare con il suo piccolo nervo ottico e oltre quelle non vede. Non c'è luce nel suo sguardo perciò nessuna luce avrà la forza di cambiarlo.

Altri invece approfittano dei pochi secondi a disposizione in attesa del via, per ostentare tutto il loro "assennato e giusto disprezzo" nei miei confronti. Tengono la prima ingranata e al mio avvicinarsi scattano di poco in avanti, con un sorrisetto compiaciuto che aumenta di entusiasmo se accanto a loro è seduta una don-

na. «Perché non se ne tornano al loro paese!» Senza sapere che sono io il primo a desiderare con tutto me stesso di poter un giorno abbandonare per sempre questo "Eden" e riabbracciare la mia patria sfortunata.

O come altri che invece di dirmi semplicemente «No», lo fanno usando energie sufficienti a dire No a tutte le domande di una vita, come se quella circostanza rappresentasse l'ultima possibilità di pronunciare quella sillaba. Poi ci sono quelli che invece non mi lasciano pulire il vetro ma sorridono. Come dire "non ti do un centesimo ma sono dalla tua parte e se solo potessi ti aiuterei". Non credo siano in cattiva fede, ma alla fine della giornata con i loro sentimenti non ci mangio e, anche se me ne vergogno, alle volte vorrei farglieli inghiottire quei sorrisi solidali.

Ma c'è un'altra categoria, verso la quale la mia rabbia si trasforma in odio. Sono quelli che con aria infastidita, di fronte al mio accanimento, mi concedono di lavare il loro bel parabrezza per poi congedarsi con un mucchio di spiccioli buttati con sprezzo nelle mie mani mendicanti. Loro sono il mio incubo. Perché in nessuna occasione mi viene offerta così precisamente la misura di quanto terribile sia la mia condizione attuale. In qualsiasi altro momento della vita, messo di fronte alla più difficile delle situazioni, la solidità della mia persona, l'orgoglio dei miei sentimenti mi costringerebbero senza esitazione a prendere quel mucchio di sudici spiccioli e a ficcarli uno per uno nelle loro gole fino a farli soffocare. Ora so di non potermele permettere, so di essere costretto comunque ad accettare anche quell'elemosina che sa di rancore. So di doverlo fare per mia madre e per mio padre che si aspettano da me anche solo lo spiraglio di un'occupazione che se non darà loro abbastanza per vivere, li aiuterà se non altro a non perdere la speranza nell'esistenza di un futuro. E so anche che accettando quei soldi manterrò vivo nel mio sordido elemosinatore il suo disprezzo per me, che andrà ad alimentare quello che già prova per tutto ciò che non è nobile ed estetico, per tutto ciò che ha un colore diverso dal suo.

Dov'è il riscatto per tutto questo, dov'è che dovrei orientare i miei pensieri per concepire un'idea che non sia quella di detestare questa vita che mi volta brutalmente le spalle?

Come una parte viva del mio corpo tengo sempre a mente le parole di Baldwin circa il concetto di uguaglianza riferito alla gente di colore. Penso a come si sorprendevo di fronte alle affermazioni e agli atteggiamenti "progressisti" che auspicavano per i negri la possibilità di diventare un giorno uguali ai bianchi. Uguale rispetto a cosa? Uguali a chi? Perché dovrei aspirare ad essere riconosciuto alla pari di un mio simile bianco, dal momento che mai, fosse anche

per un solo istante, vorrei a lui somigliare. Somigliare ad un uomo che non sa essere uomo in mezzo agli uomini che non siano in tutto uguali a lui, che gode nel vedermi umiliato dalla sua superiorità. Per lui sono doppiamente colpevole. Perché sono negro, e perché come extracomunitario metto a repentaglio il suo benessere sociale.

Per fortuna ci sono anche altre facce. Facce di gente che non vive tappandosi gli occhi, gente che come me conosce la difficoltà e l'affronta giorno per giorno senza girarsi dall'altra parte. È soprattutto grazie a loro che la sera, quando il comune interrompe il mio lavoro

miei azzardi borsistici risultano sempre perdenti. Lo so, non ha senso tutto questo, ma al mio paese quando ancora c'era un'università, la mia tesi fu anche pubblicata. Era un'analisi di come, nella storia, le grandi epopee borsistiche siano spesso state il frutto di oscillazioni dovute maggiormente a motivi sociali e comportamentali piuttosto che a fattori strettamente economici. Laurea in economia e commercio a pieni voti. Grandi progetti per il mio avvenire. Tutto questo mi manca.

Ho anche fatto dei colloqui da quando sono qui. Lo vedo il fastidio nei loro occhi. Non possono neanche tirare fuori la



trasformando i colori della mia libera professione in arancione lampeggiante, riesco a mettere insieme il denaro per procurarmi un pasto e accendere un bot. Questa è una mia invenzione. Ogni sera, deduco il dieci per cento da quello che ho guadagnato - se sono 50 centesimi (e alle volte è successo) lo metto in una specie di cofanetto casaforte. Dalla pagina economica del giornale che mi regala ogni mattina il "collega" coreano (venditore ambulante di quotidiani cui in cambio offro la metà del mio pacchetto di sigarette), controllo una volta a settimana l'indice di rendita dei bot a 10 anni e, calcolato in percentuale a quello che c'è nel cofanetto, alla fine di quella settimana, metto da parte la somma equivalente. Più naturalmente il dieci per cento di quello che ho guadagnato in quella giornata esclusi gli interessi del bot. Molte volte non arrivo a fine settimana a raggiungere la somma percentuale, e allora cerco di andare a fare dello straordinario notturno nelle grandi arterie della città dove i semafori non conoscono il riposo. Ma è pericoloso. Il disprezzo, contenuto sotto la luce del sole, di notte diventa arma impropria nella mente dei ragazzini esaltati, razzisti per bisogno di emulazione e desiderio di machismo. Difendersi non è facile. Anche perché a meno di un kamikaze, non vedo chi rischierebbe la pelle per le ragioni di uno che come me non conta niente.

A fine mese quel cofanetto è lo specchio della mia miseria. L'andamento del mio bot risente costantemente del cattivo andamento di Piazza Affari. I

scusa della lingua. Madrelingua francese, parlo l'italiano da quando sono molto piccolo e l'inglese l'ho studiato a fondo. Allora recitano il problema della crisi del settore, la cassa integrazione, le pressioni fiscali, e «certo che è un bel curriculum, è assurdo che uno come lei abbia difficoltà ad inserirsi...».

Uno dopo l'altro. Il mio vestito buono si consuma, le loro menzogne no.

Allora ho incontrato datori di lavoro meno importanti. Piccole aziende, studi commerciali, negozi, bar, discoteche. Una consulenza amministrativa, magari di tanto in tanto. «Senta, e se per cominciare si mettesse alla porta a fare il buttafuori?» Tanto per conoscersi. Non sono venuto dal mio paese dove ci si massacrava per il pane, per dare cazzotti a un cretino venuto a fare casino con i soldi di papà.

Un mio amico di qui, laureato in architettura, pony express per necessità, ogni tanto si ferma al mio semaforo. È un ragazzo in gamba, mi ha fatto conoscere un sacco di cose di questa città. Una volta mi ha portato a casa sua e ha voluto che gli parlassi di me e del mio paese. La cosa che mi ha fatto più effetto nel ritrovarmi a parlare di me, è stato soprattutto il piacere e la sorpresa di avere un interlocutore che fosse interessato a quello che dicevo, curioso di sapere qualcosa da me. Un'abitudine che avevo perso da tempo. L'ultima volta che qualcuno aveva preso in considerazione le mie parole era stato in occasione della mia laurea. Poi l'orrore della guerra aveva chiuso la mia bocca. Mi stupiva notare sul suo viso espressioni

d'interesse. E più parlavo più la lingua sembrava riacquistare la sua vivacità, riportando alla luce eventi e ricordi che avevo invece ritenuto opportuno rimuovere in questa nuova vita, per non uscire di senno.

Avevamo bevuto insieme un tè alla rosa. Sua madre aveva fatto una torta alle mele, calda, morbida. Il rumore delle posate sul piatto, il fumo delle tazze, il sapore fragrante delle mele, la perfetta semplicità di quella situazione mi avevano distratto dai miei pensieri. Mi accorsi, quel pomeriggio, dell'odio che avevo accumulato lentamente ma profondamente da quando pieno di speranze, ero sbarcato da quella nave clandestina sulla terra delle promesse.

Me ne accorsi nel preciso momento in cui, ridendo ad una battuta del mio amico, sentii i muscoli del viso intorpiditi. Da quanto tempo avevo costretto le mie espressioni alla durezza e alla diffidenza. Da quanto tempo i miei occhi si erano affinati nell'arte di guardarsi le spalle.

Si era fatto tardi. Ed era bello che per una volta il tempo fosse trascorso senza essere scandito dal semaforo. La madre del mio amico ci diede la macchina per fare prima. Dovevo recuperare in fretta il mio secchio e la spugna (il cofanetto, quello no, lo tenevo sempre con me). In macchina mi trovai nella condizione privilegiata dei miei abituali clienti. Ne parlai col mio amico. Gli chiesi di evitare semafori, il disagio era tanto. Pur escogitando strade interne capii qualche grande incrocio. Riconobbi dei polacchi e poi degli jugoslavi e messicani, filippini, pakistani... Per ognuno di loro Dio un giorno aveva creato una terra. Ma Dio non è infallibile evidentemente. Qualcuno più potente di lui quella terra la toglieva con la violenza e la spartiva a proprio piacimento. I più furbi si adeguavano e diventavano servitori di quel nuovo dio, i meno furbi, o più semplicemente i più sfortunati, venivano sballottati qua e là senza più patria, senza più un qualunque progetto di vita.

Ed eccoli qui, ai semafori delle città italiane, a litigarsi un finestrino, a morire di freddo nelle giornate d'inverno, a ubriacarsi per non ricordare, a bestemmiare e stare male. Dalla mia postazione sembravano più disperati di quanto fossi io, ma sapevo che era un espediente psicologico tirato fuori al momento per non uscire da quella macchina e buttarli sotto un autobus.

Un messicano si avvicinò sorridendo - e io, solo io, potevo sapere quanto quel sorriso gli costasse - indicando il vetro. Il mio amico gli fece un gentilissimo no con il dito, l'aveva appena fatto lavare al semaforo precedente. Quello insisteva, lui, sempre gentile gli diceva no. Quello insisteva e il verde non scattava. Guardavo il mio amico. Per quanto illuminato e sensibile riconoscevo nel suo sguardo l'in-

sofferenza e il disagio per quella situazione. Scorgevo nel fondo dei suoi occhi un vago senso di fastidio vicino all'intolleranza. Quello prese la sua spugna e cominciò a lavare con vigore un parabrezza perfettamente lucido. Il mio amico era diventato nervoso. Il messicano era andato oltre il suo ruolo di persona cui offrire aiuto a patto che si fosse comportato con correttezza. Gli diede 50 centesimi probabilmente perché c'ero io. Ma in cuor suo sentiva di essere stato prevaricato. Quel messicano aveva imposto la sua elemosina e così facendo aveva negato la sua libertà di decidere.

Ero amareggiato e confuso. Capivo, davvero, capivo il mio amico. Lui è una persona perbene. Lui crede sinceramente nella fratellanza e nei valori dell'unione di tutti i popoli. Lui non ha bisogno di essere istruito sulle questioni di razzismo e solidarietà.

Tornammo al mio semaforo. Nessuno di noi due parlava. Ci salutammo con imbarazzo.

È da un episodio come questo che è facile capire come la questione di noi extracomunitari assuma il carattere dell'irrisolvibilità. Mi rendo conto di quanto non debba essere facile vivere in città dove ad ogni angolo un viso implorante spera nel tuo buon cuore. E mi rendo perfettamente conto come non si possa fare offerte a tutti.

Anch'io quel giorno mi ero sentito urtato da quel messicano. Anche a me aveva recato disturbo la sua imposizione. Anch'io mi ero sentito braccato, attaccato dalla sua insolenza. Ma a differenza del mio amico io non avevo sperato che diventasse verde. Perché so, lo so, quel verde non significa proprio niente. Altre facce passeranno avanti con le loro macchine, attraverseranno la vita di quel messicano, la mia vita, sperando di lasciarsele alle spalle.

Ma io, "negro extracomunitario lavavetri ruba lavoro parassita della società". Io con la mia miseria, la mia assenza d'orgoglio, la mia mancanza di vergogna, la mia smarrita dignità, rimango là. E quanto più chi è al potere continuerà a non preoccuparsi di risolvere veramente i problemi dell'immigrazione, tanto più io rimarrò là, con la mia cultura che reclama giustizia ad un semaforo. E nei miei pensieri voi sarete persone da disprezzare tanto quanto io lo sarò per voi. Voi mi disprezzerete perché non mi conoscete. Io vi disprezzerò perché non volete conoscermi e nonostante questo vi permetterete di giudicarmi.

E un giorno, il giorno del mio silenzio, se ne avrà la forza mi chiederò se sarà valso a qualcosa vivere in questo mondo che non ha orrore del dolore. Per adesso lavo vetri, sperando che quel giorno non mi trovi con la mano che stringe il manico di un secchio, ma con la mano di mio figlio che mi darà la forza di non piangere.

Per adesso alimento il mio bot sperando che la borsa non mi faccia brutti scherzi anche oggi.

Paola Mammini
INFO: www.ioraconto.it

■ BELLOSQUARDO

Al Prato dello strozzino un monumento a Salvo D'Acquisto

Opera di uno scultore albanese

Sacrificò la vita, ancora tutta davanti ai suoi 23 anni, per salvare quella di 22 civili rastrellati dai nazifascisti e in procinto di essere fucilati. Il carabiniere Salvo D'Acquisto con quel gesto ha scritto una delle pagine più nobili del riscatto italiano dalla dittatura e dalla barbarie.

Per trasmettere alle giovani generazioni la forza emblematica di quella scelta così altruistica è nato un Comitato Salvo D'Acquisto che si propone di installare in suo nome una statua nell'area del prato dello Strozzi, fra Monte Oliveto e Bellosguardo, proprio davanti ad uno dei panorami più belli del centro storico cittadino che in quel punto sembra di poter toccare con mano.

Infatti, l'opera coglie la figura di D'Acquisto protesa con le mani verso la città, quasi volesse stringerla in un abbraccio. Il progetto dell'opera in bronzo, che reca la firma dello scultore albanese Arben Pazaj detto Belarghes, è stato selezionato in seguito ad un concorso (marzo-maggio 2008) cui hanno partecipato 13 artisti.

Il Comitato è affiancato in questo intento dal Consiglio di Quartiere 4 che attorno alla collocazione della statua ha già realizzato un intervento di riqualificazione dell'intero giardino che, da tempo, necessitava di opere di restauro. I lavori

sono consistiti nella sostituzione delle panchine, nella predisposizione delle opere edili per l'impianto d'illuminazione e nella realizzazione del basamento su cui poggerà il monumento. L'iniziativa è sostenuta anche da Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Comune di Firenze, Soprintendenza ai Beni Architettonici di Firenze, Comando Provinciale dei Carabinieri di Firenze.

Il Comitato ha già ricevuto contributi per la realizzazione dell'opera scultorea e per la sistemazione dell'area, ma fa appello anche a tutti i cittadini per completare l'acquisizione delle risorse necessarie. Per maggiori informazioni si può contattare il Presidente, Stefano Fioravanti, al seguente indirizzo di posta elettronica: salvo43@fastmail.fm

Un sito internet e il rendiconto delle offerte sono visibili all'indirizzo www.salvo43.netsons.org
Qui di seguito le coordinate bancarie e il numero del conto postale per offrire una donazione. Banca CR Firenze Agenzia 2, c/c n° 12316 / 00 intestato a Comitato Salvo D'Acquisto IBAN: IT39 1061 6002



8 0 2 0
0001 2316
C 00 Codice
BIC SWIFT:
CRF IIT3FXXX
oppure il conto
postale numero
95773404, con
la causale: mo-
numento Salvo
D'Acquisto. Si invita
a segnalare al Comitato
nome e indirizzo per l'in-
vio della ricevuta.

Comitato Salvo D'Acquisto,
via di Bellosguardo 12

Frammenti

NAOMI KLEIN: IL MARCHIO SI È MANGIATO IL PRODOTTO

Dopo Zygmunt Bauman, Amartya Sen e Vandana Shiva, presentiamo l'opera di Naomi Klein, giovane scrittrice e giornalista canadese che, con le sue inchieste, indaga sui nuovi scenari del capitalismo mondiale.

“Molte fra le aziende attualmente più note non si occupano più di produrre e reclamizzare le merci, ma piuttosto le acquistano e vi appongono il proprio marchio. Esse sono costantemente alla ricerca di nuovi modi creativi per costruire e rafforzare la propria immagine. Fabbricare prodotti può richiedere l'uso di trapani, fornaci, martelli e simili, creare un marchio necessita di una serie di strumenti e materiali ben diversi...”

Negli ultimi dieci-quindici anni, i logo sono divenuti talmente importanti che hanno radicalmente trasformato l'abbigliamento, riducendolo ad un mero veicolo del marchio. Per dirla con una metafora, l'alligatore si è letteralmente mangiato la camicia...

Questo sentimento di disprezzo nei confronti del processo produttivo spinge a considerare le persone che si occupano di produzione come semplice 'zavorra' da lasciarsi alle spalle...

Ecco perché molte aziende cercano oggi di bypassare la fase produttiva. Invece di produrre direttamente gli articoli nei propri stabilimenti li acquistano da terzi, più o meno come accade

per le società addette alla lavorazione delle risorse naturali che acquisiscono materie prime quali uranio, rame o legname. Gli stabilimenti già esistenti vengono chiusi e la produzione è data in appalto principalmente a società d'ol-

treoceanico. E assieme ai posti di lavoro svanisce anche il principio, del resto ormai fuori moda, della responsabilità del produttore nei confronti della forza lavoro...

Un senso di precarietà si insinua nel mondo del lavoro, privando di sicurezza tutti, dagli impiegati a tempo determinato ai liberi professionisti dell'high tech, fino ai lavoratori nel settore della ristorazione e della vendita a dettaglio. I lavori in fabbrica sono commissionati a terzi, quelli del settore tessile sono svolti sempre più spesso a domicilio, in ogni settore industriale contratti temporanei stanno sostituendo le assunzioni a tempo indeterminato...

Se paragonata alla situazione di Nord America ed Europa, l'attività che si svolge in molte zone industriali di Asia, Caraibi e America Centrale è molto più simile al lavoro occasionale che all'occupazione a tempo pieno negli stabilimenti. Nelle zone industriali di esportazione si sta verificando una radicale modifica della natura stessa del lavoro in fabbrica”.

Citazioni tratte da:

Naomi Klein, No Logo, Baldini&Castoldi

Ciclismo

Cordoglio per la morte di Franco Ballerini

Dolore e sgomento per la prematura e inaccettabile scomparsa di Franco Ballerini, commissario tecnico della Nazionale di Ciclismo. Con lui l'Italia ha conquistato in pochissimi anni ben 4 titoli iridati (Cipollini, Bettini 2 volte, Ballan) e un oro olimpico (Bettini), più un numero elevato di prestigiosi piazzamenti. Erede del grande Alfredo Martini, aveva saputo raccogliere la saggezza e la sagacia tattica guidando la squadra azzurra con grande umanità e intelligenza. Di lui, così intimamente legato al nostro quartiere, dove si è fatto le ossa nelle fila dell'Italia, ci piace ricordare anche la schietta disponibilità, la gentilezza, il garbo. Tutte doti abbastanza rare, in un mondo sportivo dominato da protagonismi e narcisismi spesso insopportabili. Non si è mai negato a un'intervista e rispondeva nel giro di poche ore a qualsiasi messaggio o mail, con la stessa passione con cui dialogava con i grandi media italiani e internazionali. In un momento difficilissimo per il ciclismo, alle prese con la piaga dilagante del doping, è riuscito ancora a farce-

lo amare, esaltandolo come scuola di vita e di fatica. Lui poteva ben dirlo, dall'alto delle sue prodezze nella corsa più massacrante del mondo, la Parigi-Roubaix (la classica del nord caratterizzata da lunghissimi tratti di pavè, vinta per ben due volte da Ballerini negli anni '90, ndr). Ecco come rispondeva, nel corso di una premiazione organizzata dall'Italia nel 2003, ad una nostra domanda sui suoi frequenti incontri con i ragazzi delle scuole: «Quando mi rivolgo ai ragazzi io parto sempre da quello che il ciclismo ha dato a me, come atleta e come uomo. Questo sport mi ha insegnato a star bene con gli altri perché, non essendoci contatto fisico, aiuta a socializzare e a fare gruppo. In più il ciclismo è sport di fatica, ricevi per quanto dai, dunque è un'ottima palestra di sacrificio e di disciplina e, anche se non diventi un campione, ti lascia dentro qualcosa di profondo e incancellabile».

Profondo e incancellabile sarà anche il tuo ricordo.
Ciao Franco, sei stato un uomo vero e leale.

■ LA CASELLA

Quel Comitato di Quartiere nato alle Case Minime

Un impegno totale, un percorso religioso e politico dove coincidevano pubblico e privato

L'esperienza del "Comitato di Quartiere della Casella", di cui abbiamo fatto parte, nasce negli anni '60 alle "case minime" della Casella, considerate allora, con quelle di Rovezzano e di Novoli, il luogo più povero, materialmente e culturalmente, di Firenze. Andare alla Casella volle dire per noi cercare di mettere in pratica il Vangelo attraverso un rapporto diretto e concreto con i poveri. Ma recarsi da loro con i pacchi di viveri e vestiario una volta alla settimana non ci bastò.

Da cattolici, con l'aiuto dell'amministrazione comunale (giunta La Pira), costruiamo nella piazza una chiesa in legno (per la messa domenicale e per i gruppi di dottrina con don Gomiti); nella parte posteriore della chiesa c'era una stanza e qui cominciammo a fare con la popolazione le "riunioni", che assunsero sempre più un carattere politico (o pre-politico).

Discutevamo i problemi della Casella: in primo luogo della scuola ancora di legno (ed infatti con la lotta facemmo costruire la "Bechi" a Ponte a Greve, togliendo i bambini dal loro isolamento ghettizzante), poi dei giardini da fare davanti alle abitazioni, della messa in opera delle persiane, dell'imbiancatura delle case.

Nel 1962 ci sposammo e andare ad abitare alla Casella fu per noi l'azione più naturale da fare (come fu del tutto naturale per il Brunetti entrare in fabbrica nel '69). La nostra formazione, come si capisce, era essenzialmente religiosa. Punti di riferimento: il Vangelo, la "Pacem in terris", La Pira, padre David Maria Turoldo, padre Ernesto Balducci, don Nesi, don Rossi, don Mazzi (con cui la parrocchia della Casella - parroco



Sergio Gomiti - si schierò apertamente). E poi ancora: i preti operai (don Bruno Borghi ecc.), il vescovo Helder Camara, ma anche John e Bob Kennedy, M.L.King e i movimenti negli USA per i diritti civili.

Politicamente venivamo dall'esperienza della sinistra DC (Nicola Pistelli), da cui fummo espulsi per aver difeso pubblicamente La Pira dopo la sua esclusione dalla lista democristiana alle elezioni del 1966. La maturazione politica per il passaggio dalla carità alla rivendicazione dei diritti maturò lentamente: in

parte ne siamo debitori ai "casellanti" che votavano per il PCI e ne parlavano, dicendoci che senza il partito non si poteva arrivare a niente. Il mondo intero entrava nel nostro impegno alla Casella: parte degli abitanti, e i ragazzi e i giovani con cui lavoravamo con il gruppo scout, il doposcuola, il centro estivo autogestito ne erano permeati come noi. Inevitabile il coordinamento (non sempre riuscito) con gli altri comitati di quartiere e con i comitati scuola cittadini. Fare politica voleva dire, anche dopo la nostra iscrizione

al partito, essere coinvolti totalmente in quello che facevamo: pubblico e privato coincidevano, continua era la tensione politica e si decideva tutto insieme, si trattasse della manifestazione in consiglio comunale per la sistemazione delle Case Minime, del programma del doposcuola o altro. Erano momenti della nostra attività le cene in casa nostra, i centri estivi a cui tutto il Comitato della Casella partecipava, le "Gite collettive" con i ragazzi sulle Apuane o sulle Dolomiti, che costituivano un mezzo formidabile di scambio di idee, una possibilità di fare amicizia e, spesso, un modo per condurli per la prima volta nella loro vita fuori dal chiuso delle case minime.

Con l'ottica di oggi ne vediamo anche i limiti. Il rischio che correvamo, come singoli e come comitato, prima di dare valenza politica alle nostre scelte, era quello di sostituirsi, per così dire, alle istituzioni, di fare opera di supplenza.

Rispetto al nostro percorso individuale quell'esperienza è stata fondamentale. Ci ha permesso di trovare valori per noi fondanti che non abbiamo più lasciato: il valore della politica come mezzo per cambiare il mondo, il senso della solidarietà, dell'amicizia, la necessità, sempre e ovunque, della pace e del dialogo, il valore del "diverso".

Paola Torricini
e Alberto Brunetti

(Testimonianza tratta dalla pubblicazione 'Dai Comitati di Quartiere ai Consigli di Quartiere 1966-1976' - Guida alla documentazione dell'archivio del movimento di Quartiere di Firenze)

■ TEATRO

Erodiade al Florida

Lombardi e Iaia Forte affrontano Testori

Al Teatro Cantiere Florida prosegue la stagione teatrale Musa di fuoco con una serie di spettacoli di grande interesse, prodotti da alcune delle compagnie italiane più vitali e innovative.

■ 19-20 marzo, ore 21
Vivido, trillo, brillo, coreografia e interpretazione di Luisa Cortesi
Tre opere di Luisa Cortesi.

Sono tre opere apparentemente prive di drammaturgia dove l'unicità strutturale del corpo si dichiara essa stessa drammaturgica. Potremmo dire che: "vivido" ha un portamento cinematografico, "trillo" pittorico-cinetico e "brillo" scultoreo-pop.

■ 16 aprile, ore 21
Erodiade/Erodiades,

di Giovanni Testori.

Regia Iaia Forte e Sandro Lombardi, con Iaia Forte e Sandro Lombardi.

Già compagni di scena nell'Amleto (2001) Iaia Forte e Sandro Lombardi si riuniscono di nuovo in un dittico testoriano dedicato alla figura di Erodiade,

su cui più volte si era cimentato lo scrittore di Novate. Due testi paralleli e pur diversissimi, che hanno in comune la volontà di consegnare la parola alla fisicità dell'interprete.

Iaia Forte affronta l'Erodiade (pubblicata da Testori nel 1969 e originariamente scritta per Valentina Cortese) nella riscrittura che l'autore ne fece nel 1984, mentre Sandro Lombardi si cimenta con l'Erodiades uscita, dopo la morte di Testori, nel 1994.

Due prove diverse, ma accomunate da grande intensità, passione, fisicità.



INFO: Teatro Cantiere Florida,
via Pisana 111r
tel. 0557135357
cantiere.florida@elsinor.net

Stazione di Confine

Due giorni per la sclerosi multipla

Stazione di Confine ospita la Festa dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, per accrescere l'impegno e la sensibilizzazione sul tema.

Le due giornate sono progettate e supportate dall'associazione Cambiamusica!

Venerdì 12 marzo

ore 18,30 Apertura con stand informativi, mercatino di beneficenza, presentazione dell'associazione; APERITIVO-CENA con musica dal vivo insieme ai giovani gruppi emergenti fiorentini;

ore 21, Proiezione del Film video di Checco Zalone per AISM; a seguire ancora musica con giovani gruppi emergenti fiorentini in concerto.

Sabato 13 marzo

L'esperto risponde, ore 15, Aspetti psicologici e SM, a cura delle psicoterapeute della sezione;

ore 16,30, La tutela dei diritti per il lavoratore con SM, a cura del prof. Ercole D'Agostino;

ore 18, Le nuove terapie, a cura di un neurologi e specialisti del settore;

ore 20, Cena-buffet sociale;

ore 21,30, Concerto con Magical Mystery Group che eseguiranno il repertorio dei Beatles - Ingresso Libero.

Per informazioni e adesioni:

cambiamusica.firenze@gmail.com - cell. 3389180725
www.aism.it

Master di piano

L'Associazione Musicale F. Landini organizza il 20-21 marzo, un corso di perfezionamento in pianoforte solo, pianoforte in duo, pianoforte a 4 mani, tenuto da Daniela Novaretto. Lezioni aperte gratuite.

Sabato 20 marzo ore 21

concerto degli allievi con musica di Mozart, Chopin, Debussy. Ingresso libero.

Sabato 27 marzo

ore 16, concerto della classe di canto di Valentina Leoni. Ingresso libero.

Info: tel. 0557327497 - landinimus@libero.it

Concerti per "un cuore si scioglie"

L'Athenaeum Musicale Fiorentino invita a 2 serate in sostegno della campagna "Un cuore si scioglie"

12 marzo, ore 21

concerto del gruppo "Dark Cloude" formato dagli alunni della scuola musicale.

26 marzo, ore 21

"Mozart forever", recital del duo voce e pianoforte Letizia Dei e Pamela Burrini. Ingresso libero



Una serata di improvvisazione teatrale

Venerdì 2 aprile, ore 21.15, Scuola di teatro show! Gli allievi della Lega Italiana Improvvisazione Teatrale sono i protagonisti di una serata dove i vostri suggerimenti sono indispensabili.

Vedrete nascere sotto i vostri occhi personaggi, luoghi, storie. Ingresso libero

Informazioni: cell. 3341164801 - liit@inbreve.org

Stazione di confine, via Attavante 5 (zona Ponte a Greve),
tel. 0557320812
info@stazionediconfine.it - http://www.stazionediconfine.it

mostre



INSTALLAZIONE DI MORANDINI NEL CHIOSTRO

4-7 marzo
Chiostro di Villa Vogel 'Installazione neosemplice', di Gi Morandini. Il chiostro come metafora del labirinto, le colonne come punti di riferimento e elementi di riflessione. Opere abbandonate sul pavimento, un vecchio cappotto. La creazione artistica come percorso spesso trascurato o 'non visto' dalla critica e dal 'mercantilismo'.

INFO: Ufficio Cultura Q.4, via delle Torri 23, tel. 0552767113-14-35, cultura4@comune.fi.it

SULLE ORME DEL FAUST

7-14 marzo
Limonaia Villa Vogel ore 17-20
Il gruppo artistico 'Il Caffè degli Zerì' presenta la mostra "Faust". Ripercorrendo le orme del Faust di Christopher Marlowe, le opere esposte tracciano un percorso fra luce ed ombra, fra redenzione e dannazione. La mostra si compone di opere pittoriche, calcografiche e musica. Inaugurazione 6 marzo, ore 16.

INFO: Ufficio Cultura Q.4

CREATIVITÀ NELLA MATEMATICA GRECA: IDEE E INVENZIONI

In occasione della XX settimana della cultura scientifica in Toscana, 'Mathesis-Firenze' presenta una mostra dedicata alla matematica greca e ai suoi risvolti creativi. L'esposizione si terrà dal 9 al 20 marzo presso la Limonaia di Villa Strozzi (ingresso da via Pisana, 77). L'ingresso è libero. Sono previste visite guidate per le quali occorre prenotarsi contattando i numeri 055689700 e 3407748595. L'orario di apertura è dal lunedì al sabato 9-13, martedì e giovedì 9.30-18, domenica chiuso.

INFO: Ufficio Cultura Q.4

"TRA CODE E ZAMPE" MOSTRA FOTOGRAFICA DEI CANI DEL "CANIGLIO"

27-28 marzo
presso la Limonaia di Villa Vogel
Mostra fotografica dedicata ai cani ospitati presso "Il Caniglio", un rifugio per quattrozampe in attesa di essere adottati da umani di buona volontà. Nell'occasione sarà organizzato un mercatino di solidarietà con tantissimi oggetti fatti a mano dai volontari e sarà possibile votare la foto più bella. Anche se non potete adottare un cane potete però sostenere il "Caniglio" che offre una vita dignitosa ad animali abbandonati e spesso sofferenti. L'orario della mostra è il seguente: sabato dalle 15.30 alle 18.30 e domenica dalle 9.30 alle 18.30.

INFO: Ufficio Cultura Q.4 e www.caniglio.blogspot.com

musica



MAGGIO MUSICALE

6, 7, 9, 10 marzo
Don Quixote, MaggioDanza, coreografie di Vladimir Derevianko;

13-14 marzo
Stabat Mater, di A.Dvorak, orchestra diretta da Daniel Oren;

19 e 21 marzo
Concerto diretto da Mikhail Pletnev, musiche di Rachmaninov, Skrjabin;

26 e 28 marzo
Concerto diretto da Marc Albrecht, musiche e arie di Strauss, Berg, Brahms, Schonberg;

1 aprile
Concerto diretto da Tomas Netopil, musiche e arie di Schumann, Janacek

INFO: Teatro del Maggio Musicale Fiorentino tel. 05527791, www.maggiofiorentino.com

AMICI DELLA MUSICA

6 marzo, ore 16
Angela Hewitt (pianoforte), Omaggio a Bach;

13 marzo, ore 16
Pietro De Maria (pianoforte), musiche di Scarlatti, Clementi, Mendelssohn, Schubert;

14 marzo, ore 21
Andras Schiff (pianoforte), Miklos Perenyi (violoncello), sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven, prima parte;

15 marzo, ore 21
Andras Schiff (pianoforte), Miklos Perenyi (violoncello), sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven, seconda parte;

20 marzo, ore 16
Rias Kammerchor diretto da Hans-Cristoph Rademann, Philip Meyers (pianoforte), Omaggio a Schumann;

27 marzo, ore 16
Uto Ughi (violino), programma da definire;

28 marzo, ore 21
Quartetto Pacifica, musiche di Haydn, Prokofiev, Beethoven;

29 marzo, ore 21
Quartetto Pacifica, musiche di Carter, Brahms.

INFO: Amici della Musica (Teatro della Pergola) tel. 055607440 - info@amicimusicafirenze.it www.amicimusicafirenze.it

CAREGGI IN MUSICA

Auditorium della Clinica Medica di Careggi Viale Morgagni Ingresso libero

7 marzo
Chopin & il pianoforte Rassegna Omaggio a Chopin.

14 marzo
Capolavori musicali Daniele Fredianelli: pianoforte, Renata Sfriso: violino, Riccardo Masi: viola, Giovanni Bacchelli: violoncello

21 marzo
Storytellers' tales Rassegna Il Popolo del Blues. Antonio "Rigo" Righetti: chitarra e basso. Roby Pellati: batteria e percussioni.

28 marzo
Concerto di Pasqua Orchestra AgimusArte. Carlo Moreno Volpini: direttore. Stabat Mater di G.B. Pergolesi.

teatro



FLORIDA

19-20 marzo, ore 21
Vivido, trillo, brillo, coreografia e interpretazione di Luisa Cortesi

INFO: Teatro Cantiere Florida, via Pisana 111r tel. 0557135357, cantiere.florida@elsinor.net

PERGOLA

2-7 marzo
Trilogia della Villeggiatura, di Carlo Goldoni, con Andrea Renzi, Toni Servillo, Paolo Graziosi, Gigio Morra;

9-14 marzo
Passaggio in India, di Santha Rama Rau, con Giulia Lazzarini, Sandro Lombardi;

16-21 marzo
La Strada, di Tullio Pinelli e Bernardino Zapponi con Tosca, Massimo Venturiello;

23-28 marzo
Non si sa come, di Nicola Fano e Sebastiano Lo Monaco da Luigi Pirandello, con Sebastiano Lo Monaco

INFO: tel. 05522641, pubblico@pergola.firenze.it, www.pergola.firenze.it

VERDI

12-14 marzo
Hello Kitty the Show;

24-28 marzo
Il pianeta proibito, The rock

musical, di Bob Carlton, con i ragazzi di X Factor;

6-11 aprile
Momix in: "Bothanica", creato e diretto da Moses Pendleton.

INFO: tel. 055212320 www.teatroverdifirenze.it stagioneteatrale@teatroverdifirenze.it

PUCCHINI

5-6 marzo
Avenue Q, musical;

19-20 marzo
Antonio Rezza in: "7 14 21 28";

26-27 marzo
Marco Marzocca in: "Da giovedì a giovedì";

INFO: tel. 055362007, www.teatropuccini.it

RIFREDI

4 marzo
Pia dei Tolomei, Concerto in ottava rima, introdotto da Davide Riandino;

6 marzo
L'evoluzione dei veleni, di e con Riccardo Naldini;

8 marzo
Non dire niente, recital vocale di denuncia contro la violenza sulle donne, con Monica Bauco;

11-20 marzo
Il Diario di Eva, o come Darwin ci cacciò dall'Eden; di Angelo Savelli, con Lucia Poli e Stefano Gragnani;

25-27 marzo
Nel mezzo del cammin, Canti e canzoni dall'Inferno di Dante, con Carlo Monni e Nicola Pecci;

28 marzo
Le Veglie di Neri, di Renato Fucini, con Massimo Grigo

INFO: Teatro di Rifredi, via V. Emanuele 303 www.toscanateatro.it staff@toscanateatro.it tel. 0554220361-2

incontri



VIVERE CON CONSAPEVOLEZZA

Spiritualità e quotidiano
Ciclo di conferenze gratuite al femminile condotte dall'ostetrica Manuela D'Ambrosio

10 marzo ore 20.30
perseguire l'armonia tra pensiero parola e azione

31 marzo ore 20.30
Gli altri: il nostro inferno o il nostro paradiso

INFO: Associazione Culturale Shakty via P. Schiavo, 5 Firenze 339 2363957

IL RISPETTO COME PERCORSO DI VITA

Il Centro di Solidarietà di Firenze organizza un Gruppo di Incontro - per genitori e non - sul tema "Mare e Luna: la scelta e il rispetto come percorso di vita". L'iniziativa, in programma dal 22 aprile al 3 giugno, ore 21-23, presso la sede del centro, via de' Pucci 2, è pensata per fornire elementi di riflessione attorno alla riscoperta dell'importanza dei rapporti affettivi. Gli operatori del Centro, attraverso la magia del "cerchio", che fa sentire uguali tra uguali, e utilizzando attività varie (giochi relazionali, collage ecc.), guideranno alla scoperta o riscoperta del proprio modo di essere.

INFO: ed iscrizioni telefonare dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.30 Ufficio Prevenzione tel. 055282008 www.csfirenze.it

CORSI A STAZIONE DI CONFINE

Queste i corsi e i laboratori in atto al centro culturale polivalente 'Stazione di Confine'.

Percussioni africane martedì, ore 19-20. Danza africana martedì e giovedì, ore 19.30-21. Bodywork: stretching e postura (metodo Klein) martedì, ore 18.30-19.30, venerdì, ore 14.30-15.30. Informatica, D&D system. Alfabetizzazione informatica per adulti e pensionati, 12

incontri di 2 ore la settimana + 10 ore di esercitazione (mattina e pomeriggio).

INFO: Stazione di confine, via Attavante 5 (zona Ponte a Grevel), tel. 0557320812 info@stazionedicofine.it www.stazionedicofine.it

DOMENICHE MATEMATICHE

La prima domenica di ogni mese, da ottobre a maggio, 'Il Giardino di Archimede-Un museo per la Matematica' organizza visite guidate e attività a sorpresa. Tutte le attività sono su prenotazione. 7 marzo, ore 16, visita guidata a una parte del Museo, ore 17, La Musimatica delle tabelline, incontro-spettacolo a cura dell'associazione SphinX e GorgO (età consigliata: 5-10 anni);

11 aprile, ore 15.30, Origami di Pasqua, laboratorio di piegatura della carta a tema (età consigliata: 5-99 anni), ore 17, visita guidata a una parte del Museo

Il Giardino di Archimede, via S. Bartolo a Cintoia 19, tel. 055789594, www.archimede.ms

DA FELTRINELLI SI PRESENTA IL NUOVO LIBRO DI ENZO MAZZI

Enzo Mazzi ha dato alle stampe un nuovo libro 'Il valore dell'eresia'. Nel volume l'eresia è trattata come "arché", principio, origine, iscritta in ogni atomo di materia e in ogni lampo di intelligenza eppure capace di trascendere tutto il creato e di dare senso ad ogni parto storico e ad ogni sforzo trasformativo. Il libro sarà presentato mercoledì 24 marzo, ore 17, presso la Libreria Feltrinelli, via Cerretani, con la partecipazione di Beppino Englaro. Enzo Mazzi, il valore dell'eresia, Manifestolibri, Roma, 2010

FESTA DELLA DONNA CON APERITIVO

Domenica 7 marzo, ore 11,30, in occasione della Festa della Donna, il bar del parco di Villa Vogel offre a tutte le signore un aperitivo con stuzzichino. Un'occasione piacevole per stare insieme e per vivere in modo conviviale e riflessivo una giornata davvero speciale. Vi aspettiamo!

INFO: Ufficio Cultura Q.4

vitadacircoli



MUSICA ANNI '60 PER "UN CUORE SI SCIOGLIE"

Tutti gli ultimi venerdì del mese, ore 21 (fino a maggio), Musica anni'60, con incassi devoluti a favore dell'iniziativa di solidarietà "Un Cuore si scioglie". Proseguono inoltre i corsi di ballo, ginnastica dolce, danze popolari, yoga, inglese, spagnolo, le serate di ballo, la tombola, il Gassolotto (gruppo d'acquisto solidale) il martedì ore 21, il GAP (Gruppo d'Acquisto Popolare) il sabato mattina, il mercatino dell'usato (prima e terza domenica del mese).

INFO: Circolo Arci Isolotto, via Maccheri 104, tel. 055780070 Cinecittà Cineclub, via Pisana 576, tel. 0557324510, www.cinecittacineclub.org

STAGIONE TEATRALE A "LA FIABA"

Teatro La Fiaba via delle Mimose, 12

6 marzo, ore 21, 15
7 marzo, ore 16, 15, 13 marzo ore 21, 15
14 marzo, ore 16, 15
compagnia Fiaba: Vacanze forzate, 3 atti brillanti di Antonella Zucchini, regia di Loris Costantini

21 marzo, ore 16, 30
Compagnia "Pari o dispari": "Doppio gioco doppio inganno"

Commedia noir di Tonio Logoluso, regia Andrea Bigini;

28 marzo, ore 16, 15
Compagnia "I curandai": "La casa del mercante" di Carlo Goldoni, regia Osanda Miani.

Mostre

PALAZZO STROZZI "Uno sguardo nell'invisibile"

La Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze propone fino al 18 luglio prossimo la mostra "De Chirico, Max Ernst, Manritte, Balthus. Uno sguardo nell'invisibile". L'evento, promosso in collaborazione con la Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale città di Firenze e con l'Archivio dell'Arte Metafisica. La mostra, che ruota attorno al fulcro della pittura di Giorgio De Chirico, attraverso un nucleo di importanti opere del periodo metafisico (1909-19), ripercorre il panorama artistico europeo degli anni 1915-1925. Caratteristica della pittura metafisica è la solitudine: i personaggi umani sono sostituiti da manichini, statue, ombre e personaggi mitologici. Vengono ritratte spesso piazze italiane, romantiche e misteriose, in cui aleggiano figure non umane. L'atmosfera è immobile, senza tempo, come un continuo sogno, un palcoscenico senza emozioni. Attraverso la lettura di Nietzsche, De Chirico maturò una particolare concezione della vita, approdando alla raffigurazione ante litteram del "grande silenzio" generato dal primo conflitto mondiale. Celebri artisti e poeti si identificarono subito in quella enigmatica visione del mondo e in quella rappresentazione così lucida delle cose. Quindi il linguaggio dechirichiano diventò punto di partenza per gli artisti della metafisica e del surrealismo. Accanto alle opere maggiori di De Chirico sono in mostra autori come Carrà, Magritte e Ernst, Balthus e Morandi, che attinsero con varie modalità allo stile di De Chirico. L'evento espositivo è curato da Guido Magnaguagno, Paolo Baldacci e Gerd Roos, oltre ai maggiori esperti internazionali degli artisti presi in esame.

La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 20 e il giovedì dalle 9 alle 23.

Informazioni: tel. 0552645155

MUSEO DEGLI ARGENTI Preziosi cammei

Il collezionismo di gemme ha rappresentato uno degli aspetti più affascinanti del processo di riscoperta dell'antico che si sviluppò nel Rinascimento. A partire dalla prima metà del Quattrocento cammei e intagli furono avidamente ricercati da papi, principi e cardinali, scatenando in alcuni casi aspri conflitti tra estimatori, disposti a spendere cifre molto elevate pur di aggiudicarsi il pezzo desiderato. Questo è il tema centrale della mostra "Pregio e bellezza. Cammei e intagli dei Medici", aperta fino al 27 giugno al Museo degli Argenti di Firenze.

Le ragioni del successo di questi pregiati oggetti d'arte furono numerose. Innanzitutto l'arte di incidere le gemme richiedeva l'impiego di materiali rari e molto costosi, oltre al contributo di maestri dotati di straordinarie capacità tecniche, dato che anche il più piccolo errore, ovviamente irreversibile, rischiava di vanificare mesi, forse anni, di duro lavoro. In secondo luogo, ai cammei e agli intagli si attribuivano virtù magiche e misteriose, che dipendevano dal tipo di materia utilizzata e dal soggetto della raffigurazione. Inoltre le loro ridotte dimensioni e la facilità di trasporto le rendevano un regalo ideale per illustri personaggi e un'ottima forma di investimento, un capitale cui ricorrere nei momenti di maggiore difficoltà.

Tutti questi fattori spiegano la speciale predilezione che i Medici mostrarono, fin dal Quattrocento, per le incisioni su pietre dure e preziose, da loro raccolte in una delle più rilevanti collezioni della storia, fonte di grande prestigio per tutta la famiglia, incrementata nel corso dei secoli con nuove acquisizioni.

In mostra si può ammirare un selezionato numero di pezzi di eccezionale qualità provenienti dai più importanti musei italiani e stranieri, volti ad illustrare la complessa storia di questo tesoro, a partire dalla sua costituzione ad opera di Cosimo, Piero e soprattutto Lorenzo de' Medici, che ai cammei e agli intagli riservò un posto di rilievo all'interno delle sue collezioni d'arte e al quale si deve l'acquisto di esemplari prestigiosi come il cosiddetto Sigillo di Nerone, la splendida corniola con Apollo e Marsia celebrata e ammirata da letterati e artisti. Lorenzo Ghiberti, Donatello e Sandro Botticelli sono alcuni degli artisti che dalle raffigurazioni delle gemme mediche colsero importanti spunti creativi, ben visibili in una varietà di opere quali codici miniati, medaglie, disegni, dipinti e sculture.

N.C.



Suppl. nr. 1 al nr. 3/2010 di "IN-FORMA Firenze" Reg. Trib. di Firenze: nr. 5270 del 24/4/03

Direzione redazione Amministrazione pubblicità EDIMEDIA S.r.l. via Volturmo, 10/12 a - 50019 Sesto F.no (FI) tel. 055340811 - fax 055340814 - informaq4@edimedia-fi.it

Direttore responsabile Carla Franccone Segretaria di redazione Cristina Tondini Impaginazione Michela Messeri Hanno collaborato Nicoletta Curradi Impianti e stampa Nuova Cesat tel. 055300150 Chiusura in redazione 26 febbraio 2010 Inizio distribuzione martedì 2 marzo 2010 Tiratura 35000 copie Distribuzione a cura di Cst Lastra a Signa (FI) tel. 0558728307